



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 28 febbraio 2022**



Prime Pagine

28/02/2022	Affari & Finanza	5
<hr/>		
28/02/2022	Corriere della Sera	6
<hr/>		
28/02/2022	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
28/02/2022	Il Foglio	8
<hr/>		
28/02/2022	Il Giornale	9
<hr/>		
28/02/2022	Il Giorno	10
<hr/>		
28/02/2022	Il Mattino	11
<hr/>		
28/02/2022	Il Messaggero	12
<hr/>		
28/02/2022	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
28/02/2022	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
28/02/2022	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
28/02/2022	Il Tempo	16
<hr/>		
28/02/2022	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
28/02/2022	La Nazione	18
<hr/>		
28/02/2022	La Repubblica	19
<hr/>		
28/02/2022	La Stampa	20
<hr/>		
28/02/2022	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Primo Piano

27/02/2022	Rinnovabili	<i>stefania</i>	22
<hr/>			
Investire nei porti per la ripresa economica del sistema Italia			
<hr/>			

Genova, Voltri

27/02/2022	Genova Today	25
<hr/>		
Pesca, divieto di accesso alla diga. L' appello dell' assessore Maresca:		

Ravenna

27/02/2022	Ravenna Today	26
<hr/>		
Una serata conviviale per discutere il problema del "Port congestion"		
27/02/2022	Ravenna24Ore.it	<i>Luca Bolognesi</i> 27
<hr/>		
Allerta meteo per vento, la Capitaneria di Porto ricorda il divieto di accesso a moli e dighe		
27/02/2022	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i> 28
<hr/>		
Venti di burrasca e mare molto mosso. Capitaneria di Porto Ravenna: divieto di accesso a dighe foranee e moli		
27/02/2022	ravennawebtv.it	<i>Redazione</i> 29
<hr/>		
Allerta meteo: Divieto di accesso alle dighe foranee e moli guardiani		

Livorno

28/02/2022	Informare	30
<hr/>		
Un sistema informatico velocizza i controlli ai varchi del porto di Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/02/2022	qdmnotizie.it	31
<hr/>		
TRASPORTI / Marche sempre più a rischio isolamento		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/02/2022	CivOnline	32
<hr/>		
IL DIARIO Il coraggio e l' equilibrio		
27/02/2022	La Provincia di Civitavecchia	34
<hr/>		
Economia del Mare: il presidente dell' Adsp Pino Musolino al convegno presso la Camera «Manca una politica dei trasporti e logistica»		
27/02/2022	Messaggero Marittimo	<i>Veziro Benetti</i> 35
<hr/>		
Archiviata la denuncia a di Majo e Macii		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/02/2022	Quotidiano del Sud Pagina 9	37
<hr/>		
La Calabria che non progetta		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/02/2022	gazzettadelsud.it		39
<hr/> Un "waterfront da sogno", gli architetti lanciano dieci idee per Messina FOTO			
27/02/2022	gazzettadelsud.it	<i>Lucio D'Amico</i>	41
<hr/> Messina, "Liberare la Fiera dal cantiere". Dalle parole si passi ai fatti			
27/02/2022	Lettera Emme		42
<hr/> Un 'Lungomare del Mito: sette proposte dei Grilli dello Stretto per il nuovo waterfront			

Focus

27/02/2022	Il Nautilus		44
<hr/> Accordo OPEC Plus e l' invasione russa dell' Ucraina			

Rep

A&F

Affari&Finanza

Il credito

Le banche fanno miliardi di profitti ma il mercato ne vuole ancora di più
ANDREA GRECO → pagine 6-7

Big Tech

Il male oscuro di Facebook l'effetto rete ha perso fascino
BENIAMINO PAGLIARO → pagina 9

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 37 - n° 8

Lunedì, 28 febbraio 2022

Il lavoro

Dopo i mesi delle "grandi dimissioni" negli Usa si apre la caccia ai talenti
PAOLO MASTROLILLI → pagina 10

L'industria

La Little Italy dei farmaci vuole provare a crescere
EUGENIO OCCORSIO → pagine 24-25

La giostra del potere

FRANCESCO MANACORDA

CHE FINE HA FATTO LA CONSOB

Che fine ha fatto la Consob? A seguire il dibattito di queste settimane, la domanda è legittima. Il laghetto della finanza italiana è agitato da onde che si infrangono su Generali, Tim, Unicredit e altre banche, e l'autorità di vigilanza sulla Borsa è - o appare - silente. Un'interpretazione è che da una parte venga chiamata in causa in modo improprio da chi si contende il sistema finanziario nazionale; dall'altra che sia oggi un'autorità tutt'altro che coesa.
pagina 14 →

L'analisi

LUCA PIANA

LE IMPRESE DA CORSA

Le banche d'affari sono divise sulle conseguenze che la guerra in Ucraina avrà sulle imprese europee. Per alcuni analisti il peggio deve ancora venire mentre altri ritengono che i profitti delle società quotate da qui al 2024 potranno crescere allo stesso ritmo di quelle americane, tornando per la prima volta ai livelli pre 2008. Mentre in Italia c'è un nucleo di industrie che ha mostrato, già nella pandemia, di saper superare le sfide più dure.
pagina 15 →

Il commento

ROBERTO MANIA

LA QUESTIONE DEI SALARI

Ci sono i dati dell'Istat che segnalano la secca perdita del potere d'acquisto dei lavoratori a causa di una crescita dei prezzi tre volte superiore a quella delle retribuzioni, ma ci sono anche quelli dell'Ocse che raccontano di una débâcle trentennale, nel tutelare il salario reale. La fiammata inflazionistica sembra destinata a rientrare - secondo la Bce - nell'arco del prossimo anno. Resta strutturale, invece, la questione salariale in Italia.
pagina 15 →

Energia, le aziende che fanno da sé



PAOLO POSSAMAI

Pannelli solari, centrali idroelettriche, biomasse: cresce il numero delle imprese che investono per raggiungere l'autosufficienza e liberarsi dal condizionamento dei prezzi

Altair è una delle stelle più grandi e luminose, lo sa bene chi va per mare. Nella buia notte di chi sta al timone di una qualsiasi industria, alle prese con l'alea e il peso del costo dell'energia, la vicenda di Altair Chimica può aiutare l'orientamento. Perché Altair, con l'intero gruppo Esesco di cui fa parte e che realizza 550 milioni di ricavi, punta a garantirsi in toto l'autopro-

duzione di energia. Come? Il gruppo in Italia ha un fabbisogno di 40 Megawatt. Il punto di svolta nelle politiche energetiche della famiglia Nulli è datato 2019, quando da Hydrochem viene acquisita la fabbrica Altair di Pieve Vergonte (provincia del Verbano Cusio Ossola), sito servito dalle due centrali idroelettriche collegate di Megollo e di Ceppo Morelli.
continua a pagina 2 →

con una analisi di **LUCA PAGNI** → pagina 4

Le conseguenze sull'economia globale

Il prezzo della guerra di Putin

MARIO PLATERO

Ci sono tre derivazioni economiche dalla guerra di Putin contro l'Ucraina. La prima riguarda il potenziale danno al ciclo congiunturale nelle sue varie componenti, catene produttive, commerci, mercati, inflazione, e le ricadute delle sanzioni contro Mosca. La Russia pagherà un prezzo duro, dice Joe Biden, ma da questa guerra un prezzo lo pagheremo anche noi. Sono gli indici di Borsa a darci il polso delle conseguenze, ad esempio per la tenuta della crescita.
pagina 16 →

SPECISSIONE IN ABBONNAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 48/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 (ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT) A "L'ESPRESSO" IL LUNEDÌ DELLA REPUBBLICA



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

IL POLLENZA
Cuvée Spéciale France
Eccellenza Italiana



L'iniziativa
Le leggi di Ibra
diventano arte
di **Carlos Passerini**
a pagina 29



DATAROOM
Farmaci anti-Covid:
chi ci guadagna
di **Milena Gabanelli**
e **Simona Ravizza** a pagina 25

IL POLLENZA
Cuvée Spéciale France
Eccellenza Italiana



LA GUERRA IN EUROPA

Spiragli e minacce atomiche

Incontro Kiev-Mosca mentre Putin annuncia l'allerta nucleare. La Ue: armi a un Paese terzo, è la prima volta

LA NATO (E NOI)

di **Paolo Mieli**

Al cospetto delle atrocità compiute dal russi in Ucraina, rimane, inespresa, una piccola domanda. Quando è accaduto che noi occidentali abbiamo indotto l'Ucraina a varcare il Rubicone provocando l'ira di Putin. E quando è stato che Zelensky ha incautamente lanciato il guanto di sfida all'autocrate di Mosca. Che giorno? Che mese? Che anno?

continua a pagina 34

GIANNELLI



FINE DELL'APATIA

di **Paolo Giordano**

Una delle persone che ho cercato nelle ore scorse per accertarmi che fosse al sicuro è un editor ucraino, Ivan F. Ha risposto alla mia mail inviandomi un link: www.stopputin.net, il sito che raccoglie le iniziative a sostegno del popolo ucraino promesse in tutto il mondo. «Continuate a organizzare marce, mi ha scritto Ivan. Suona un po' patetico, ma vuol dire molto in questi tempi difficili».

continua a pagina 17



IL CREMLINO

Lozar che teme l'accerchiamento

di **Federico Rampini**

a pagina 34

SI RAFFORZA L'ESERCITO

Svolta (militare) della Germania

di **Paolo Valentino**

alle pagine 18 e 19

I COSTI DELL'INVASIONE

Il tesoro a rischio degli oligarchi

di **Marco Imarisio**

a pagina 16

di **Francesco Battistini** e **Andrea Nicastro**

Si apre qualche spiraglio nella crisi ucraina. Mosca e Kiev pronte a sedersi al tavolo delle trattative. Oggi l'incontro, al confine bielorusso, tra le due delegazioni. Ma Vladimir Putin continua a tenere alta la minaccia e annuncia l'allerta atomica. Lo zar definisce illegittime le sanzioni. Gli ucraini: non cederemo un millimetro di terra. Nella foto, un piccolo profugo ucraino messo in salvo al confine da un soldato slovacco. Per la prima volta l'Unione europea invia armi a un Paese terzo. L'Italia chiude lo spazio aereo ai russi.

da pagina 2 a pagina 21

Buccini, Dragosei, Frattini, Gaggi Marinelli, Mazza, Olimpio, Sarcina

Draghi: risposta alla barbarie
Missili e soldati
Così l'Italia
aiuta l'Ucraina

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

Missili Stinger antiaerei, missili Spike controcarro, mitragliatrici Browning, mitragliatrici Mg, munizioni. Ecco le armi che l'Italia invierà a Kiev. E Draghi: «Massima fermezza» contro «un atto barbaro».

alle pagine 14 e 15

IL RUOLO DEI BOSS DEI PAESI IN CONFLITTO

Le mafie gemelle
e i soldi con il gas

di **Roberto Saviano**

Quando nel marzo 2016 chiesi a Garry Kasparov, uno dei più grandi scacchisti della storia, il ruolo della mafia russa, lui rispose: «Tanto, sulle questioni fondamentali agiscono sempre su ordine del vertice». E chi è il vertice? «Ovviamente, Vladimir Putin», mi rispose Kasparov.

continua a pagina 20

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Ricordi di un europeo

«**L**a più intima missione cui per quarant'anni avevo dedicata ogni energia, la pacifica federazione dell'Europa, era andata in rovina; quello che io avevo temuto più che la mia stessa morte, la guerra di tutti contro tutti, era ormai scatenata». Parole scritte allo scoppio della Seconda guerra mondiale da uno scrittore che amo, Stefan Zweig, nel suo capolavoro del 1941 *Il mondo di ieri: ricordi di un europeo*. Pochi mesi dopo, nella notte tra il 22 e il 23 febbraio 1942, fu trovato morto a Petropolis, in Brasile, dove si era rifugiato. Viennese, apolide da quando Hitler aveva preso l'Austria, i suoi libri erano stati bruciati e lui perseguitato. Quella notte di 80 anni fa, marito e moglie si erano suicidati, anche se alcuni sostengono che «siano stati suicidati» dai nazisti. Zweig aveva chiamato «Europa»



la sua villa a Salisburgo, dove aveva scritto memorabili biografie e racconti di personaggi di tutte le nazioni europee (Balzac, Dostoevskij, Nietzsche, Freud...) proprio per cogliere il genio di ognuna: sognava un'Europa unita dai suoi fondatori spirituali. Nel *Ricordi* la narrazione si ferma simbolicamente il 1° settembre del 1939, giorno dell'invasione della Polonia da parte del Tedesco: era finito il sogno umanistico dell'Europa unita. Affidò alle sue parole (la coincidenza del giorno della sua morte con l'invasione dell'Ucraina mi ha portato a farlo) il requiem per un'Europa che, unita apparentemente dalla moneta, è stata in questi anni incapace, per mancanza di cultura della pace, di respirare con i suoi due polmoni, Occidente e Oriente, dall'Atlantico agli Urali. Perché?

continua a pagina 31

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



LAILA
80 mg capsule molli
alla base di L-Valeriana

UNA CAPSULA AL GIORNO

28 CAPSULE MOLLI

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

www.laila.it

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale: usare con cautela. Assistenza farmacia. Aut. Min. 05/07/01.



A pag. 5 Damiano Rizzi della onlus **Soletterre** ringrazia i lettori che hanno donato già oltre 120 mila euro e racconta chi sono i **bambini di Kiev** che stiamo aiutando



Lunedì 28 febbraio 2022 - Anno 14 - n° 58
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrato: € 3,00 - € 16,80 con il libro "Mari pulite. La vera storia"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DIBATTITO Il costituzionalista: "Truppe no, passare dall'Ue"
Fornire armi sì o no?
"Aiuta la Resistenza"
"È guerra mondiale"

GIARELLI, MONTANARI E VALENTINI A PAG. 6



STRATEGIE Von der Leyen vuole Kiev nell'Unione europea
La Germania riarma
con 100 miliardi
(e i pacifisti in piazza)

CANNAVÒ A PAG. 4



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Agenzia Sticazzi. "Tam tam da Arcore: Silvio si sposa" (*Libero*, 22.2). "Berlusconi, voci di nozze con Fascina" (*Corriere della sera*, 23.2). "Ilary&Totti, tramonto di un amore" (*Stampa*, 22.2). "I boom-maker increduli: Rimarranno insieme". "Noemi, presunta fiamma di Totti: Galeotto fu quel padel" (*Messaggero*, 23.2). "Il capitano e la regina: le conseguenze del disamore" (Gabriele Romagnoli, *Repubblica*, 23.2). "Ilary, Totti e Roma: i luoghi dell'amore dall'Eur a Sabaudia" (*Repubblica*, 23.2). "Ilary & Totti, la favola (forse) continua" (*Stampa*, 23.2). "Ilary e Totti al fischio finale? Colpa dei nuovi partner-cloni" (*Giornale*). "Totti e Ilary: favola finita" (*Corriere della sera*, 23.2). "Totti, Noemi e l'amico pr: 'Così si sono conosciuti'" (*Messaggero*, 24.2). "La coppia Totti&Ilary: l'amore che vorremmo no" (Natalia Aspesi, *Repubblica*, 24.2). Poi purtroppo è scoppiata la guerra.

Petting. "Guerra in Ucraina. Berlusconi: offriamo la nostra rete di relazioni" (*Giornale*, 24.2). Già mobilitati Tarantini, Lavitola, Minetti e Lele Mora.

Super partes. "Putin è un dono del Signore" (Silvio Berlusconi, 11.9.2010). "Se Berlusconi trovasse due minuti per una telefonata a Putin, secondo me non sarebbe un'idea sbagliata" (Filippo Sensi, deputato Pd, Twitter, 21.2.2022). "Il Cavaliere non faccia mancare il suo contributo personale" (Luciano D'Alfonso, senatore Pd, 21.2). "Visti i buoni rapporti con Putin, Berlusconi dica una parola che vada verso la soluzione diplomatica" (Gianni Pittella, senatore Pd, 21.2). "Sarebbe importante se Berlusconi unisse con forza la sua voce a quella dell'Occidente chiedendo a Putin il ritiro immediato delle truppe" (Luigi Zanda, senatore Pd, 21.2). "Per scongiurare il conflitto Berlusconi deve, e sottolineo deve, telefonare a Putin" (Castello Vitiello, deputato Iv, 21.2). Ciao, dono del Signore, sono io: tirititru?

Poche idee, ma confuse. "Perché fu un errore rompere con lo Zar" (Alessandro Sallusti, *Libero*, 23.2). "Bisogna schierarsi contro lo Zar invasore senza se e senza ma" (Sallusti, *ibidem*, 27.2).

Furbo, lui. "Sugli amici altrui non sindaco (tantopiù se parlamo di Berlusconi che è amico anche dei suoi nemici, solo per fregarli meglio)" (Sallusti, *ibidem*, 27.2). Ah, ecco perché ha leccato il culo a Putin per 23 anni: per fregarlo meglio.

Illuminazioni/1. "La spinta di Draghi: Questa è una guerra" (Francesco Verderami, *Corriere della sera*, 27.2). Chi l'avrebbe mai detto.

SEGUE A PAGINA 20

GUERRA IN UCRAINA NON SI ASPETTAVA TANTA RESISTENZA A KIEV E IN EUROPA

Putin assediante assediato minaccia l'Armageddon

LE MOSSE DEL GOVERNO

Draghi in trincea: missili e carbone
 Salvini si smarca

MARRA A PAG. 5

L'AMBASCIATA ESTONE

"Ora la paura sta contagiando gli Stati baltici"



CAPORALE A PAG. 7

INCHIESTA MEDIAPART

Il "doppio gioco" di Erdogan passa vicino al Bosforo

SIVIRIKAYA A PAG. 16 - 17

RELIGIONI ARMATE

Anche la Chiesa di Mosca dietro lo "zar" Vladimir

D'ESPOSITO A PAG. 7



Lo zar il presidente russo, Vladimir Putin FOTO ANSA

■ Oggi il negoziato fra le due parti in Bielorussia, rifiutato e poi accettato da Zelensky ("Non ci credo, ma proviamo"). A Mosca allerta nucleare. E la Ue aumenta le sanzioni e gli aiuti militari

GRAMAGLIA A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

Eni, addio al gas italiano: l'Adriatico è prosciugato



■ All'inizio degli anni 90 il colosso di Stato macinava profitti grazie alla "riserva esclusiva". Poi, per quotarsi in Borsa, ha spremuto i giacimenti a favore dei dividendi

GARAVINI A PAG. 15

» **PIETRE & POPOLO** Così è tornata la violenza nel nostro linguaggio
Le parole e le conseguenze della guerra

» **Tomaso Montanari**

"Quella matrona lugubre, vestita di nero e col velo stracciato e spogliata dalle sue gioie e d'ogni sorte d'ornamenti, è l'infelice Europa: la quale già per tanti anni soffre le rapine, gli oltraggi e le miserie, che sono tanto notorie ad ognuno che non occor-

re specificarle": così Peter Paul Rubens descrive uno dei passaggi più commoventi delle Conseguenze della guerra, questo suo capolavoro conservato a Firenze. Egli lo dipinse (tra il 1636 e il 1637) per un collega pittore, il suo concittadino Justus Suttermans, che viveva a Firenze ed



era uno dei ritrattisti dei Medici. La lettera con cui Rubens accompagnò l'opera è una altissima denuncia della follia di ogni guerra: "...nel suo loggiato rivolta una donna con un liuto rotto, che denota l'Armonia, la quale è incompatibile colla discordia".

A PAG. 8

La cattiveria

B. nella pizzeria di Briatore con Salvini e Dell'Utri. A pregare San Vittore per la pace nel mondo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

○ HANNO SCRITTO PER NOI: BISON, BOCCOLI, COLOMBO, DALLA CHIESA, DELLA SALA, GENTILI, MECAROZZI, NOVELLI, PIZZI, SCANZI, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 3503/00 Conv. L. 46/00 Art. 1, c. 1 - DCB MILANO



ANNO XXVII NUMERO 50

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 5



L'ex uomo delle forze speciali ucraine ci dice: "Ai russi tagliamo la gola"

Sulle strade la gente abbatte la segnaletica per non aiutare i carriati di Putin, che si è fatto ingannare dalla poca considerazione per gli ucraini. Gli sfollati intasano le strade verso l'Europa

Kyiv, dal nostro inviato. Iura è a bordo di un van che fila verso Kyiv e verso il centro dell'Ucraina. Fuori ci sono i segni di un paese che traballa davanti

DI DANIELE RAINESI

all'invasione russa. Squadre che tagliano i pali della segnaletica in modo che l'invasore non abbia il minimo aiuto quando gli tocca orientarsi in un territorio che non è il suo: è il 2022, ci sono Google maps e il gps, ma ogni facilitazione va negata. La carreggiata della strada in senso contrario è occupata dalle migliaia di automobili di ucraini che fuggono verso l'ovest, verso il confine della Polonia, verso l'Europa.

Iura faceva parte delle forze speciali, le Spetsnaz, dell'Unione sovietica, più di trent'anni fa. Barba cortissima bianca, manone, tuta nera, voce gigantesca. Preso all'accademia militare per meriti sportivi, era un pugile finito fra i candidati alle Olimpiadi. A diciannove anni fu mandato in Afghanistan, a Kandahar - era il 1988, i sovietici avevano invaso il paese, quello era un brutto territorio del sud dove si combatteva molto.

(segue nell'inserito 1)

Nella battaglia di Bucha con il riservista che respinge i russi (confusi)

A nord-ovest di Kyiv c'è un fronte strategico per l'Ucraina. Il messaggio agli abitanti: "Se bussano alla porta, non siamo noi, è una trappola"

Kyiv. Un elicottero Mi-24 russo sorvola la zona, un carro armato spara cannonate su un palazzo di nove piani che prende fuoco (i civili che ci abita-

DI CECILIA SMA

no si trovano lì, ma sono già scesi nelle cantine da ore), i russi usano anche lanciaraazi multipli e poi bucano altri edifici a colpi di mortaio facendo dei fori grandi come una lavatrice. Alle nove della mattina di ieri si vedevano carri armati e soldati sfilare prima su una strada sterrata in mezzo al bosco e poi dentro al centro abitato.

Tutto questo succede a Bucha, un sobborgo a nord-ovest di Kyiv che si trova a soli quarantacinque minuti d'automobile da Maidan, il centro della capitale. A Bucha va in scena "il più intenso dei combattimenti per respingere l'avanzata dei russi su Kyiv nella quarta giornata di guerra dall'inizio dell'invasione e in questo momento si tratta del fronte che ci preoccupa di più", dice al Foglio un colonnello della Difesa ucraina alle undici di mattina. Mentre si combatte, sui gruppi Telegram della resistenza circola un avviso per le donne e gli anziani del villaggio.

(segue nell'inserito 1)



LA GUERRA DELL'ENERGIA

Lo stato di preallarme sul gas, la necessaria svolta europea, le conseguenze del putinismo, le nostre imprudenze del passato: poche ore prima che le truppe di Putin assediassero Kyiv, il ministro Roberto Cingolani ci ha detto tutto sui tabù e i vizi ideologici italiani in tema di energia e sulle sfide che ci attendono

di Claudio Cerasa

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha detto che le sanzioni approvate dall'Italia "ci impongono di considerare con grande attenzione l'impatto sulla nostra economia". Ha ricordato che "il 45 per cento del gas che l'Italia importa proviene dalla Russia, in aumento dal 27 per cento di dieci anni fa". Ha invitato il paese a "procedere spedito sul fronte della diversificazione, per superare quanto prima la nostra vulnerabilità ed evitare il rischio di crisi future". Ha annunciato "di voler incrementare il gas naturale liquefatto importato da altre rotte, come gli Stati Uniti", di voler "lavorare per incrementare i flussi da gasdotti non a pieno carico - come il Tap dall'Azerbaijan, il TransMed dall'Algeria e dalla Tunisia, il GreenStream dalla Libia" - e di essere pronto a

riaprire "le centrali a carbone, per colmare eventuali mancanze nell'immediato". "Per il futuro - ha detto Draghi - la crisi ci obbliga a prestare maggiore attenzione ai rischi geopolitici che pesano sulla nostra politica energetica, e a ridurre la vulnerabilità delle nostre forniture: è stato imprudente non aver differenziato maggiormente le nostre fonti di energia". Ecco. Ma cosa significa essere stati imprudenti? Quali sono i tabù energetici che l'Italia deve affrontare? E cosa vuol dire nel concreto governare una stagione all'interno della quale l'Italia, come annunciato dal governo sabato scorso, si trova sul gas in uno stato di "preallarme"? Poche ore prima che la guerra di Vladimir Putin in Ucraina si intensificasse arrivando alle porte di Kiev, abbia-

mo provato ad affrontare questi temi con Roberto Cingolani, ministro della Transizione ecologica, e lo abbiamo fatto in un lungo, appassionato e speriamo esaustivo colloquio all'interno del quale abbiamo mescolato tutto. Tabù, vizi ideologici, sfide future, guai geopolitici, battaglie tra aziende e rotture possibili con il passato.

Ministro, dalla crisi geopolitica che si è andata a delineare negli ultimi giorni, quali sono i tabù più forti di fronte ai quali si è trovata l'Italia? "È un peccato aver dovuto aspettare l'emergenza - dice Roberto Cingolani - per parlare dei problemi, soprattutto se si tratta di un'emergenza umanitaria: qui stiamo parlando di una guerra. Ma il primo pensiero che ci viene in mente riguarda quello che ci suc-

cede in casa, con l'energia. Fatta questa premessa, diciamo che noi paghiamo scelte sbagliate durate decenni e che si riassumono in un *energy mix* che nei fatti è sostanzialmente monocromatico. Abbiamo un solo vettore di energia, una sola sorgente: il gas. Poi sì, abbiamo fatto crescere le fonti rinnovabili, c'è stato un impulso negli anni Duemila e ora stiamo accelerando tantissimo la decarbonizzazione, però nei fatti siamo dipendenti dal gas. E oltre all'*energy mix* con troppa poca scelta c'è un errore nell'errore, cioè aver diminuito la produzione di gas nazionale. E senza avere ottenuto un impatto ambientale positivo, perché il gas comunque l'abbiamo comprato dall'estero e il netto del danno ambientale è rimasto costante. Almeno la produzione nazionale avrebbe ridotto le spese di trasporto e garantito maggiore indipendenza dalle fluttuazioni del mercato. Vede, sta venendo a galla la nostra eccessiva dipendenza da paesi stranieri, una dipendenza che, sommata alla singolarità del nostro *energy mix*, ci rende particolarmente deboli. Tant'è vero che mentre si parla di sanzioni alla Russia, noi abbiamo avuto il problema di aderirvi sapendo che potremmo avere un contraccolpo più duro rispetto ad altri paesi. Se per caso ci tagliassero il gas, e il 47 per cento lo importiamo dalla Russia, saremmo in grande difficoltà. Certo, abbiamo compensato differenziando i fornitori, però resta sempre un piatto monocromatico. Credo che su questi errori vada fatta una riflessione. C'è stata mancanza di lungimiranza. Non abbiamo capito in tempi non sospetti, non emergenziali, quanto sia importante per un paese avanzato, uno dei primi dieci al mondo, avere un minimo di autonomia energetica. Dal 1973 a oggi abbiamo avuto crisi petrolifere e crisi del gas, ma non abbiamo imparato la lezione".

(segue a pagina due)

Claudio Cerasa, 40 anni quest'anno, è nato a Palermo ma vive da parecchio tempo a Roma. Direttore del Foglio dal 2015, ha scritto qualche libro: l'ultimo, "Abbasso i tolleranti" (Rizzoli). Due figli.

Contro Putin abbiamo disegnato i contorni di un mondo nuovo

Leconomia russa sta implopendo, la Russia non è mai stata tanto isolata durante tutta la presidenza di Vladimir Putin, e poiché ammettere l'errore di calcolo non è com-

DI PAOLA PEDUZZI

patibile con i sogni neoimperiali putiniani, questo è un momento molto rischioso. Per gli ucraini, prima di tutto, che cacciano indietro l'offensiva militare russa con una resistenza e una determinazione inimmaginabili, ma sono costretti a scelte brutali: gli uomini dai 18 ai 60 anni devono andare a combattere, per fo-

za, difendendo il loro paese, mentre le loro mogli e i loro figli e i loro genitori decidono dove rifugiarsi, dove scappare. Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, è il traino del paese e di tutto l'occidente, che aveva scommesso poco su di lui, scettici e schizzinosi come sappiamo essere con il leader degli altri e mai coi nostri: invia messaggi di coraggio, porta Putin al negoziato sul confine con la Bielorussia senza nessuna condizione preliminare, alla pari con il presidente russo che intanto mette in allerta l'esercito per le armi nucleari. Poi ci siamo noi, e il mondo nuovo.

(segue nell'inserito 1)





il Giornale



LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLII - Numero 9 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4871 | Giornale (ed. nazionale)

INCUBO DAL PASSATO

FOLLIA NUCLEARE

*Putin terrorizza il mondo: allertato il sistema atomico di deterrenza
Oggi iniziano i colloqui Russia-Ucraina. Ma la capitale è circondata
Bruxelles fornirà armi a Kiev: «E il Paese entri in Europa»*

■ L'annuncio arriva a ora di pranzo, nella prima domenica di guerra. Vladimir Putin ordina di mettere in stato d'allerta le armi nucleari. La Ue: sanzioni a Mosca e armi a Kiev. Spazi aerei in Europa chiusi ai voli russi. Intanto è iniziata la trattativa diplomatica.

servizi da pagina 2 a pagina 15

IL LIMITE MAI SUPERATO

di Paolo Guzzanti

È tornata la bomba atomica. Non più come la più mostruosa e dunque inutilizzabile arma creata dall'uomo, ma al contrario come una delle tante armi possibili e dunque usabili. La novità è stata introdotta dal presidente della Federazione russa Vladimir Putin il quale, poche ore prima di lanciare l'attacco contro l'Ucraina ha presenziato ed ha diretto come un grande show le esercitazioni in Bielorussia, dedicate esclusivamente ai nuovi mille modelli di bombe atomiche in tutti i formati, confezioni, sistemi missilistici per spedirle e distribuirle a velocità finora sconosciute anche nello spazio, per farle arrivare con certezza sui bersagli. Ieri il presidente russo ha compiuto un passo ulteriore verso la normalizzazione di questi mostri bellici. Ha annunciato cioè di aver dato l'ordine al suo ministro della Difesa, come risposta alle sanzioni decise da Europa e Stati Uniti, di mettere in «stato di allerta» le testate nucleari, il che equivale ad estrarre la pistola dal fodero nei duelli del Far West, o inquadrare l'obiettivo sul radar prima di tirare il grilletto.

Il mondo è rimasto sbalordito, perché anche ai tempi più feroci della Guerra fredda, valeva il principio dell'«equilibrio del terrore» grazie al quale siamo ancora vivi. L'idea, cioè, secondo cui nessuno può vincere una guerra usando armi nucleari, perché anche se tu mi distruggi, prima che io muoia potrò sempre ordinare a un mio sottomarino nascosto sotto la crosta del Polo di lanciare missili armati sulle tue città e distruggerti. Vladimir Putin sostiene da tempo - basta seguire il suo canale YouTube sottotitolato in inglese - che si tratti di una sciocchezza che è servita soltanto a rendere codardi i suoi predecessori e a far smembrare l'Unione Sovietica che rivendica gli antichi confini, compresi i cosiddetti «Paesi satelliti» come la Polonia, la Romania, l'Ungheria e le Repubbliche Baltiche che da tempo hanno aderito alla Nato.

Quando qualcuno del suo ristretto pubblico gli ha chiesto se non avesse paura di ricevere altrettante bombe atomiche dall'eventuale nemico, si è stretto nelle spalle e, senza enfasi e con l'accento di un sorriso fatalista, ha risposto che, pazienza, vorrà dire che andremo in Paradiso. Naturalmente tutti speriamo che un evento del genere non accada mai, ma il semplice fatto che se ne parli come di una possibilità, cambia la prospettiva esistenziale di ciascun essere umano. Modifica cioè in modo catastrofico la percezione della propria sicurezza e del futuro, provocando un effetto che va oltre la psicologia ed entra nella strategia: di fronte all'uso di «arma fine di mondo» (come la chiamava nel film *Il Dottor Stranamore* il personaggio di Peter Sellers) meglio arrendersi subito e ringraziare Iddio di essere ancora vivi. Questa, dunque, l'inaspettata novità introdotta da Putin, il quale si esprime sempre in modo chiaro, dice quel che pensa e fa quel che dice, compresa l'attuale «breve operazione in Ucraina» che sta scioccando il mondo intero.

MOBILITAZIONE IN TUTTO L'OCCIDENTE

La marea umana chiede la pace
Ma scatta la corsa agli armanenti

di Gian Micalessin e Patricia Tagliaferri

a pagina 5



SPERANZA Migliaia di tedeschi ieri in piazza a Berlino per la pace

GIAMPIERO MASSOLO

«Una mossa che denota insicurezza»

di Matteo Carnieletto

a pagina 3

MINACCIA ATOMICA

Lo zar Stranamore e lo scenario più inaudito

di Roberto Fabbri

a pagina 6

CAMBIO DI TENDENZA

Così l'Europa scopre il bisogno delle armi

di Fiamma Nirenstein

a pagina 2

DARIO FERTILIO

«Le fake news sono nel Dna del Cremlino»

di Orlando Sacchelli

a pagina 9

PRIMI PROFUGHI IN ITALIA

Iniziato il grande esodo
«Sette milioni di sfollati»

Lodovica Bulian

■ Difficile misurare l'esodo della guerra. Il conto della fuga sale di ora in ora. I 100mila profughi ucraini che erano arrivati in Polonia 24 ore fa sono diventati 200mila e continuano ad aumentare. Sono donne e bambini, accompagnati fin dove possibile verso il confine da mariti e padri che tornano indietro per combattere con le forze ucraine. Il consiglio straordinario Ue prevede che gli sfollati possano diventare «7 milioni». Una bomba umanitaria.

con Malpica a pagina 14

LA TELEFONATA

Il Cav a Draghi: sì alle sanzioni, ma attenzione all'economia

di Fabrizio de Feo

■ Telefonata tra il presidente del Consiglio e il leader di Forza Italia. Salvini invita al dialogo ma rifiuta l'invio di armi contro Mosca.

a pagina 15

IL PROCESSO AL CARDINALE

Becciu, accuse false e prove inesistenti

CONTROCORRENTE

Adesso con il vino s'investe e non si beve

di Pier Anna Franini

da pagina 19 a pagina 21

LA PRIMA NEL 1971

Il Padrino da 50 anni ha cambiato il cinema

di Maurizio Acerbi

a pagina 24

di Felice Manti

A distanza di due anni e mezzo dall'esplosione dello scandalo per l'acquisto del palazzo di Sloane Avenue a Londra e del buco da 400 milioni nei conti del Vaticano, il processo che vede Becciu alla sbarra assieme ad altri dieci imputati per una raffica di reati è ancora al palo.

a pagina 17

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare

LAILA
50mg capsule rosse
alla melatonina

Più spazio alla vita.

Importatore autorizzato: Flego (Italia) S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma (RM) - Tel. 06 49811111
LAILA è un marchio registrato di Flego (Italia) S.p.A. - Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma (RM) - Tel. 06 49811111

■ IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL 30 PER CENTO DI LEZIONE NON È IL CULO DI UNO



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 28 febbraio 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Lecco e Sondrio, le sei opere commissariate

**Ritardi e incubo code
Le strade dei Giochi
a caccia di un futuro**

De Salvo in Lombardia



Rho, medico che si era separato

**Si barrica in casa
e poi spara
Otto ore di paura**

Rampini a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

IL LEADER UCRAINO ACCETTA DI TRATTARE MA LO ZAR EVOCA L'ATOMICA ANCHE SE COSÌ RISCHIA LA RIVOLTA DEI SUOI UFFICIALI
L'EUROPA CHIUDE LO SPAZIO AEREO AI RUSSI E INVIA ARMI A KIEV. NELLA CAPITALE ASSEDIATA I CIVILI PREPARANO LE MOLOTOV

SIAMO ALLA FOLLIA ORA PUTIN ORDINA L'ALLERTA NUCLEARE

La lezione per l'Occidente

**Mai più affari
con chi umilia
la democrazia**

Gabriele Canè

Mettiamo che le cose finiscano più o meno come sono ora. Cioè male, malissimo, ma non in modo catastrofico, per l'Ucraina, la Russia, e per il mondo. Non da day after. Mettiamo che Putin non spinga nessun bottone rosso, anche se il colore lo attrae fin da ragazzo. Mettiamo che siano più la necessità e le difficoltà a frenare lo zar del Cremlino. Ma poi? Che fare, direbbe Lenin, con uno che minaccia la guerra nucleare? Kiev come Hiroshima?

Continua a pagina 3

Vladimir Putin, 69 anni, presidente della Russia, è al potere dal 1999

Farruggia, Cocchi, Serafini, Colombo e De Carlo da p. 3 a p. 7

Il reportage alla frontiera

**Migliaia di ucraini
tornano in patria
«Combatteremo»**

Donne, anziani e bambini fuggono
Gli uomini si preparano alla resistenza

Garzillo a pagina 9

Le messe della domenica nei bunker

**La preghiera
unisce cattolici
e ortodossi**

Al suono delle campane tutti nei rifugi
I fedeli insieme chiedono la pace

G. Rossi a pagina 10

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO
AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azienda a base farmacia. Aut. Min. 09/02/2021.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CINQUE L. 58 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20, LL. 66/2001

Fondato nel 1892



Lunedì 28 Febbraio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GERA E PROCIA, "IL MATTINO" - "IL GEPAP" € 0,01, L. 03

Il maestro a Chicago
Inno alla gioia, appello di Muti dal podio «Fermate la guerra»
Donatella Longobardi a pag. 6



L'ipocrisia del calcio
La Fifa cambia nome alla nazionale russa e non fa suonare l'inno
Stefano Bolfrini a pag. 27



Trattativa con i missili puntati

► Colloqui Russia-Ucraina, ma Kiev è circondata e Putin allerta la «deterrenza nucleare»
Gli Usa: proteggeremo noi e gli alleati. In arrivo 4 milioni di profughi, piano del Viminale

Gli scenari
SE L'ASSE DEL MONDO SI SPOSTA A ORIENTE

Mauro Calise

Cosa sarà dell'Europa quando - si spera al più presto - si arriverà a qualche forma di pace? Inutile provare a speculare su che ne sarà dell'America. Dopo la fuga di Biden dall'Afghanistan e la sua gestione spensierata dell'escalation in Ucraina è chiaro che fare previsioni - e affidamenti - sugli Usa è giocare a dadi con la - nostra - Storia. Per non parlare dell'eventualità che a novembre torni in sella Trump, le cui giravolte con Putin sono del tutto imprevedibili. E comunque molto rischiose. Facciamo prima a dirci con crudezza che dovremo ripensare l'Europa, in un ordine geopolitico diverso da quello di pochi giorni fa. E a noi molto più ostile.

Concorrono su questa diagnosi le analisi che, dopo le prime reazioni di indignazione, cominciano a ricostruire i passaggi che hanno condotto a questa catastrofe. Robert Kaplan - il decano degli internazionalisti occidentali - aveva lanciato il suo anatema subito dopo la svolta della Nato di includere nella propria orbita gli ex satelliti sovietici e, a seguire, integrarli economicamente nella EU.

Continua a pag. 39



In fuga Una donna ucraina regge tra le braccia il proprio bambino addormentato, in un sotterraneo della metropolitana

La foto simbolo
L'ORRORE DELL'INFANZIA SENZA PIETÀ

Aldo Balestra

È da Chernobyl in poi, da quando il fallout radioattivo è entrato sottopelle e nei polmoni di chi abitava in quell'area di 150mila chilometri quadrati, che l'Europa ha avuto a cuore i bimbi d'Ucraina più degli altri. Perché colpiti a tradimento, infatti nei loro destini. Un'infanzia più difficile che altrove, tra le più bersagliate al mondo.

Continua a pag. 38

Oggi colloqui tra Ucraina e Russia, ma fa paura l'ordine di attivazione della «deterrenza nucleare» da parte di Putin. In campo gli Usa. In arrivo dall'Ucraina 4 milioni di profughi.

Allegri, Bisozzi, Cifoni, Crispino, D'Amato, Giansoldati, Mangani, Rosana e Ventura da pag. 2 a 9

Le mappe

Gli arsenali atomici in campo e la loro funzione

Gianandrea Galani

Era dalla crisi degli «euro-missili» Usa Pershing e Tomahawk contrapposti ai sovietici SS-20 nei primi anni '80 che sull'Europa non tornava ad aleggiare la minaccia, finora teorica, del ricorso alle armi atomiche.

Continua a pag. 39

Il retroscena
Armi italiane per Zelensky container pronti a partire

Nicola Pinna a pag. 6



Il focus sulle alleanze
Da Cuba al dittatore bielorusso la rete amica dello zar Vladimir

Mauro Evangelisti a pag. 7



Domande per i rifugiati, pratiche in tilt
A Napoli in fuga dalle bombe la burocrazia blocca i permessi

Gennaro Di Biase in Cronaca



Il piano oggi in consiglio dei ministri
Caro energia, più gas algerino e riaprono le centrali a carbone

Marco Conti e Jacopo Orsini a pag. 9



Corsi e ricorsi

La terra di confine contesa e spartita da dodici secoli

Francesco Barbagallo

Tra VIII e IX secolo pirati-mercanti provenienti dalla Scandinavia si insediavano lungo le vie commerciali che collegavano il mare Baltico al mar Nero e al mar Caspio.

Continua a pag. 39



Lazio battuta al 94': gli azzurri tornano primi
Il grande salto del Napoli nella corsa per lo scudetto



L'inviato Majorano, Taormina e Ventre nello Sport

Il punto

INSIGNE, RUIZ E IL RISORGIMENTO DI SPALLETTI

Francesco De Luca

Che battitore, che Napoli. Agganziato il Milan in vetta proprio quando sembrava sfumata la vittoria sul campo della Lazio, che aveva paraggiato il gol di Insigne con Pedro all'88'. Continua a pag. 21





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 58 ITALIA
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALE

IL MESS

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Lunedì 28 Febbraio 2022 • S. Romano

11 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **115.629**

Dosi somministrate in totale: **133.953.730***

Reportage dosi quotidiane

Rispetto al giorno precedente	Rispetto alla settimana precedente
-10,1%	-29,0%

Spezia sconfitto al 99'
La Roma spreca e vince il rigore di Abraham
scaccia gli incubi e Mourinho respira
Angeloni e Trani nello Sport



Il Napoli ora è primo
Si allontana il sogno Champions League
Pedro non basta Lazio ko nel recupero
Abbate e Sorrentino nello Sport

Incontro al confine bielorusso, Zelensky: «Non ci credo, ma proviamo». L'avanzata rallenta, Putin attiva le forze di deterrenza

Leader al tavolo
Le ipotesi di accordo per uscire dalla crisi
Alessandro Orsini

La guerra in Ucraina investe gli interessi nazionali dell'Italia e il suo futuro. Un evento così tragico impone di sviluppare un'analisi realista che includa la dimensione strategica del problema e quella umanitaria. Iniziando da quest'ultima, chiariamo subito che la guerra è persa perché la Russia ha continuità territoriale con l'Ucraina. Putin non trova ostacoli nel trasferimento dei soldati verso Kiev. Se anche Kiev dovesse resistere, Putin potrebbe inviare fino a 180.000 soldati, quelli già schierati lungo i confini. Giorno dopo giorno, escalation dopo escalation, Kiev verrebbe coartata (...)
Continua a pag. 22



Mosca evoca l'uso delle testate strategiche
ma da oggi le delegazioni russe e ucraine siedono al tavolo delle trattative

L'allerta nucleare non ferma il negoziato

Il nodo energia
Cosa insegna questo conflitto all'Occidente
Francesco Grillo

«La dissoluzione dell'Unione Sovietica segna non già un evento della storia dopo la Seconda Guerra Mondiale, ma la fine della Storia in quanto tale. Questa è la fine dell'evoluzione delle ideologie che raggiunge con l'universalizzazione della democrazia liberale (...)
Continua a pag. 22

I SERVIZI
La Ue: accoglieremo 4 milioni di profughi
Rosana a pag. 4

Europa, cieli chiusi ma lo Swift slitta
Cifoni a pag. 12

Armi dall'Italia pronti i container
Pinna a pag. 9

Corsi e ricorsi
Se la memoria non impedisce di fare le guerre
Giulio Maira

«Putin scatenò la guerra? I carri armati russi a Kiev? "La guerra degli innocenti". Questo abbiamo letto sui giornali degli ultimi giorni, e abbiamo provato paura, angoscia, incredulità, una serie di emozioni negative che hanno travolto la nostra mente, attonita di fronte all'inimmaginabile.
Continua a pag. 22

Oggi il Cdm per le misure d'emergenza. Monitorate le riserve

Più gas algerino e sì al carbone
Il governo riavvia le centrali
ROMA Via libera al carbone e più gas dall'Africa. Oggi il Consiglio dei ministri vara le nuove misure contro il caro-energia. Il viceministro Pichetto: «Per famiglie e imprese servono almeno 10 miliardi. Carburanti, sterilizzare l'iva».
Bisozzi, Conti e Orsini a pag. 13

Crisi delle forniture dalle zone in conflitto
L'allarme di Coldiretti: «Manca il grano prezzi su e scorte esaurite a Pasqua»
ROMA La Coldiretti: «Grano, scorte per 2 mesi». Prandini: riserve fino a Pasqua, emergenza se la crisi non cessa. Mancini a pag. 15

Dalla Regione 10 milioni per le coppie che scelgono Roma e dintorni
«Sposatevi nel Lazio, in regalo 2 mila euro»
Camilla Mozzetti

Sposarsi un giorno a Roma o nel Lazio. Si chiama "Nel Lazio con amore" il nuovo bando della Regione che prevede il rimborso di 2 mila euro per coppie, italiane e straniere, e dunque residenti anche fuori regione che hanno contratto o contrarranno matrimonio od unione civile scegliendo questo territorio dal primo gennaio al 31 dicembre prossimo. Il contributo che si potrà richiedere andrà a coprire le spese sostenute nelle aziende regionali della filiera del wedding.
A pag. 18

Tragedia all'alba: Carla si era assopita
Giù dal parapetto dopo il rave party una ragazza muore a trentun'anni
SASSARI Il rave durato fino all'alba e anche oltre, in un capanno nella zona industriale di Sassari. Poi, vinta dalla stanchezza e forse intontita dall'alcol, Carla Lalai, 31 anni, nata in provincia di Cagliari, s'è sdraiata sul parapetto della passerella.
Aime a pag. 18



Il Segno di LUCA
LA BILANCIA RITROVA L'ARMONIA
Oggi non puoi proprio lamentarti. I pianeti ti offrono una tregua senza porre condizioni di sorta. Puoi concederti una giornata comoda, come quelle poltrone studiate per eliminare ogni tipo di tensione. Sei in armonia con te stesso e mantieni comunque una buona dose di leggerezza che ti permette anche di scherzare, di prenderti gioco degli altri e di te stesso, che è il lato più rigenerante dell'ironia.
MANTRA DEL GIORNO
Più vai di corsa e più aumenta il ritardo, decidi tu il passo.
L'oroscopo all'interno
© RIPRODUZIONE RISERVATA

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 10/03/2022

inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Giuliano Adler
LA PAGLIUZZA E LA TRAVE

Queste pagine ci parlano della debolezza umana, della difficoltà di instaurare rapporti autentici, del nascondere emozioni e sentimenti dietro una maschera dall'espressione lieta. La Trave resta sempre lì, a deformare la visione della realtà, confinandoci in una solitudine sempre più profonda.

Albatros Il Filo

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50; 1 (Basilicata) vol. 3 • € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma • € 5,90 (solo Roma) • La Roma di Alberto Sordi • € 6,90 (solo Roma) • Gli chef e la cucina romana • € 3,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

del lunedì

LUNEDÌ 28 febbraio 2022
1,60 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Superiori, tutti gli istituti che lo faranno

**Diploma in quattro anni
Emilia Romagna,
aderiscono 24 scuole**

Gieri Samoggia nel Fascicolo Regionale



DOMANI IN REGALO
SPECIALE CARO LUCIO, TI SCRIVO

ristora
INSTANT DRINKS

IL LEADER UCRAINO ACCETTA DI TRATTARE MA LO ZAR EVOCA L'ATOMICA ANCHE SE COSÌ RISCHIA LA RIVOLTA DEI SUOI UFFICIALI L'EUROPA CHIUDE LO SPAZIO AEREO AI RUSSI E INVIA ARMI A KIEV. NELLA CAPITALE ASSEDIATA I CIVILI PREPARANO LE MOLOTOV

SIAMO ALLA FOLLIA ORA PUTIN ORDINA L'ALLERTA NUCLEARE

La lezione per l'Occidente

**Mai più affari
con chi umilia
la democrazia**

Gabriele Canè

Mettiamo che le cose finiscano più o meno come sono ora. Cioè male, malissimo, ma non in modo catastrofico, per l'Ucraina, la Russia, e per il mondo. Non da day after. Mettiamo che Putin non spinga nessun bottone rosso, anche se il colore lo attrae fin da ragazzo. Mettiamo che siano più la necessità e le difficoltà a frenare lo zar del Cremlino. Ma poi? Che fare, direbbe Lenin, con uno che minaccia la guerra nucleare? Kiev come Hiroshima?

Continua a pagina 3

Vladimir Putin, 69 anni, presidente della Russia, è al potere dal 1999

Farruggia, Cocchi, Serafini, Colombo e De Carlo da p. 3 a p. 7

Il reportage alla frontiera

**Migliaia di ucraini
tornano in patria
«Combatteremo»**

Donne, anziani e bambini fuggono
Gli uomini si preparano alla resistenza

Garzillo a pagina 9

Le messe della domenica nei bunker

**La preghiera
unisce cattolici
e ortodossi**

Al suono delle campane tutti nei rifugi
I fedeli insieme chiedono la pace

G. Rossi a pagina 10

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO
AL TUO FARMACISTA

leggi attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (CSP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Aut. Min. San. 02/03/2021.





LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 9, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA SAMP IN CERCA DI PUNTI CON L'ATALANTA Spezia, l'impresa sfuma al 99' La Roma vince 1-0 su rigore

SERVIZI / PAGINE 32-35



NEI CENTRI LIGURI Consegnate le dosi di Novavax Da oggi il via alle prenotazioni

DE FAZIO / PAGINA 13



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 13
Commenti	Pagina 15
Economia/ Marittimo	Pagina 16
Genova	Pagina 18
Xite	Pagina 27
Programmi Iv	Pagina 31
Sport	Pagina 32

LO "ZAR" ACCUSA: «ILLEGITIME LE MISURE DELL'OCcidente». GLI STATI UNITI: «NO ALL'ESCALATION». CONVOCATA UNA RIUNIONE URGENTE DELL'ASSEMBLEA DELL'ONU

La minaccia atomica di Putin

Dopo le sanzioni il presidente annuncia l'allerta nucleare. Via ai colloqui con Zelensky, ma l'assedio di Kiev non si ferma L'Ue fornirà armi all'Ucraina: prima volta per un Paese non aderente. Draghi chiude alla Russia lo spazio aereo italiano

La Russia invia nuove forze in Ucraina, cerca di accelerare le operazioni militari e stringe d'assedio Kiev. La popolazione ucraina organizza la resistenza e in questo clima si aprono oggi i primi colloqui tra i due Paesi. Putin, messo in difficoltà dalle sanzioni ha annunciato di avere disposto l'allerta del sistema di deterrenza nucleare. L'Ue rilancia: annuncia che saranno inviate armi all'Ucraina. Draghi chiude alla Russia lo spazio aereo italiano, anticipando un'analoga misura dell'Europa.

SERVIZI / PAGINE 2-11

IL COMMENTO

GIUSEPPE CONTE

L'ORA DEI SACRIFICI NEL NOME DELLA LIBERTÀ

Un tempo Lord Byron e Santorre di Santarosa andarono a morire per la Grecia. Oggi cosa siamo disposti a fare per la libertà? Siamo pronti a rinunciare al gas russo, alle esportazioni, ai turisti?

L'ARTICOLO / PAGINA 15

IL PERSONAGGIO

ANNA ZAFESOVA

L'OSSESSIONE DI VLADIMIR PER LA GUERRA

Quando Vladimir Putin ordina ai suoi generali di alzare l'allerta delle forze nucleari, non si rende conto che è un passo che lo allontana definitivamente dal resto mondo.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

CHI RESTA



LE FAMIGLIE DI DNIPRO: «IN STRADA A FABBRICARE LE BOTTIGLIE INCENDIARIE»

MANNOCCI / PAGINA 6



1500 MILA DI BERLINO E IL MONDO IN PIAZZA CONTRO IL CONFLITTO

SABBADINI / PAGINA 15

IL REPORTAGE

Mariana Diaz Vasquez

Il terrore dentro i rifugi in attesa dell'attacco «Moriremo come topi»

Kiev in superficie sembra una città fantasma. Le strade sono deserte e nell'aria si avverte l'odore della polvere da sparo. La popolazione vive sottoterra, senza la possibilità di fuggire.

L'ARTICOLO / PAGINE 2 E 3

CHI PARTE



GIÀ 300 MILA REFUGIATI. L'EUROPA LI ACCOGLIE, PRIMI ARRIVI IN LIGURIA

BRESOLIN E DELL'ANTICO / PAGINE 8 E 9

L'ANALISI

DOMENICO QUIRICO

COSÌ L'EUROPA RISCOPRE LA PAURA DIMENTICATA

La guerra appena lo scorderò, a un passo, con le immagini delle vittime, i paesaggi urbani sono nostri, riconoscibili, li vorresti sfiorare, riconoscerne il tratto. E ritorna l'antica paura.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

L'INTERVISTA

Francesco Margiocco

Morini: «Solo il blocco di Nord Stream 2 potrà colpire Mosca»

Per Mara Morini, autrice del libro "La Russia di Putin", il blocco permanente del gasdotto Nord Stream 2 può destabilizzare la Russia. «Putin è convinto della dipendenza energetica dell'Europa».

L'ARTICOLO / PAGINA 11

LUNEDÌ TRAVERSO

LA LIGURIA VISTA DA VICINO

CLAUDIO PAGLIERI

Lavori sulle autostrade liguri fino al 2028, aeroporto di Genova chiuso dieci giorni per rifare la pista, ferrovie che non sono ancora riuscite a eliminare del tutto il binario unico. È la Liguria terra leggiadra, poetava Cardarelli, ma dal punto di vista dei trasporti è forse la regione peggio servita del mondo e quando ci penso una rosea tristezza mi colora. Per questo, e per non consumare energia, ho deciso che la mia sfida del 2022 sarà percorrerla tutta a piedi, da Ventimiglia a Sarzana. Non potendo farlo in un'unica soluzione agirò in modalità mordi (una striscia di focaccia) e fuggi (dalle torte di riso). Giovedì scorso ho camminato da Genova a Camogli ed è stata una bella esperienza, perché a piedi

puoi vedere cose che in auto, treno, anche bici superi senza notare. Per esempio alla bella età di 56 anni sono giunto per la prima volta alla stazione del paesino di Sant'Illario; ho capito dove si trova esattamente Mulinetti (ma come tutte le altre volte che lo avevo capito me lo scorderò, perché Mulinetti si sposta); e ho scoperto che nel sottovalutato tratto fra Sori e Recco si nascondono delle ville a picco sul mare, con piscine fontane e giardini degni di Versailles, che fanno impallidire la Pacific Coast Highway tra San Francisco e Los Angeles. Inutile dunque chiedersi se Elisabetta Canalis ci è o ci fa: sono certo che, nel suo modesto ritiro californiano, rimpiange davvero di non poter viaggiare nella nostra Liguria leggiadra.



AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE E UFFICIO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM
OPERATORE PROFESSIONALE E UFFICIO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





egoitaliano
LIVING YOUR WAY

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

egoitaliano.com

Lunedì 28 febbraio 2022
Anno LXXVIII - Numero 58 - € 1,20
San Romano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciclisti Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Il digiuno del mondo per la pace

Il Papa lo ha indetto per il 2 marzo in concomitanza con le Ceneri. Un gesto straordinario per l'umanità

Storage a pagina 3



OGGI PRIMO INCONTRO RUSSIA-UCRAINA

Colloqui con vista nucleare

Si lavora per fermare la guerra ma Putin alza l'allerta atomica. Biden: «Inaccettabile»

I giallorossi battono 1-0 lo Spezia. All'Olimpico vince il Napoli 2-1
All'ultimo respiro la Roma gode, la Lazio piange



Austini, Biafora, Peretti, Rocca, Salomone e Zotti da pagina 20 a 22

... Prima schiarita nel conflitto in Ucraina con le due parti che oggi si vedranno per la prima volta al confine a due passi da Chernobyl. Ma Putin, forse per aumentare la pressione sui rivali, mette in allarme il sistema delle armi nucleari innescando la replica del presidente degli Usa Biden che definisce la cosa «inaccettabile».

Barbieri, Borselli, Caleri, Pietrafitta da pagina 2 a 4

Parla Rocca presidente della Croce Rossa
«A Kiev non c'è più cibo. Adesso prevalga l'umanità»

Musacchio a pagina 5

Il grande cuore della Capitale
Tra le parrocchie scatta la solidarietà per gli ucraini

Conti a pagina 11

La moratoria sull'affitto
L'Onu in aiuto di chi non paga dopo lo sfratto

Filippi a pagina 14

A cinque mesi dal rogo
Il Ponte di Ferro già dimenticato rimane off limits

Gobbi a pagina 12

la **S** TORACIATA

Oggettivamente era più facile inseguire i novax al ristorante che i russi in Ucraina

il GUSTO di AVERE PERSONALITÀ

COLAVITA
Season your world

Allarme Squid Game tra i piccoli delle elementari
Coltelli di plastica in classe «per uccidere le maestre»

DI VALERIA DI CORRADO

Invece delle merendine, negli zaini avevano portato dei coltelli di plastica appuntiti. «Volevamo uccidere le maestre». Questa l'assurda e drammatica spiegazione che hanno dato alcuni bambini della quarta elementare

dell'istituto scolastico Pablo Neruda, a nord di Roma, dopo essere stati scoperti con le «armi improprie» di cui si erano muniti. Gli alunni (tra di loro ci sono anche un paio di bambine) si sarebbero ispirati a «Squid Game», la violenta serie tv che sta avendo un successo planetario. (...)

Segue a pagina 14

IO Lavoro

Neet, Italia prima in Europa Occorre investire in formazione

da pag. 41

• Anno 31 - n° 49 - € 3,00 - CAF. 4.50 - Sped. in abb. post. D.L. 351/2003 (conv. in L. 58/2004) - DCB Roma

Lunedì 28 Febbraio 2022

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

Affari Legali

La fase post pandemia è nelle mani dei giuslavoristi

da pag. 29

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 7

È la rivincita dello Stato

L'emergenza Covid ha mutato i rapporti tra collettività e libertà individuali, favorendo le esigenze di difesa sociale. Ecco come si è mossa la giurisprudenza

IN EVIDENZA

Decreto Milleproroghe - Perdite generate nel 2021 nel freezer per cinque anni. Informazioni ad hoc nella nota integrativa

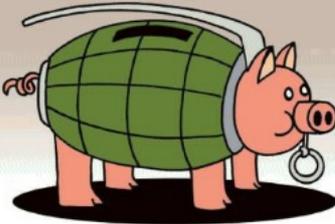
Bozza-De Angelis a pag. 3

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

Risorse finanziarie e soluzioni fai-da-te contro il caro bollette

Gregoli, Fenini a pag. 19



CZEI

La società prima dell'individuo

Il protrarsi della pandemia da Covid-19 ha fatto emergere a livello sociale e giuridico un paio di fenomeni che hanno modificato la percezione collettiva del rapporto tra individuo e Stato. Da un parte, l'emergere di una frangia non molto numerosa ma decisamente molto rumorosa, che è stata etichettata come no wax o no green pass, che contesta tutti gli obblighi, le regole e restrizioni imposte dalla necessità di contenimento del virus. Si tratta di meno del 10% della popolazione ma, con qualche manifestazione di piazza e soprattutto con l'uso martellante dei social media è riuscita ad ottenere una visibilità decisamente superiore alla sua rappresentanza numerica. Indifferenti ai morti, agli ammalati, agli ospedali che si riempivano, hanno farcito il web con rappresentazioni "alternative" della realtà, spesso senza timore di cadere nel ridicolo, imperniata sulla sfiducia nei confronti dei vaccini e dell'intero sistema sanitario, politico e mediatico (considerati quasi sempre al servizio

continua a pag. 5

Studio in crisi? Si può chiedere l'assegno di integrazione salariale

Ciriole da pag. 4

SEI ALLA RICERCA DEL GADGET PERFETTO?

SCONTO 30%

SPEDIZIONE GRATUITA

ALBA PREMIUM

ESCLUSIVITÀ PER I PROFESSIONISTI

- Esclusive proposte di articoli personalizzati
- Velocità di consegna e qualità del prodotto
- Assistenza pre e post vendita

BORRACCHE PERSONALIZZATE

ACCESSORI ECOLOGICI CERTIFICATI

0498594900 | comunicazione@albapremium.it

Scopri il catalogo completo sul sito albapremium.it



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 28 febbraio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il messaggio finale di vescovi e sindaci

**Firenze parla al mondo
E Mattarella dà forza
ai dialoghi della pace**

Fichera e Moschella nel Fascicolo Regionale



Firenze

**Profughi
negli alberghi
sanitari**

Servizi nel Regionale e in Cronaca

ristora
INSTANT DRINKS

IL LEADER UCRAINO ACCETTA DI TRATTARE MA LO ZAR EVOCA L'ATOMICA ANCHE SE COSÌ RISCHIA LA RIVOLTA DEI SUOI UFFICIALI
L'EUROPA CHIUDE LO SPAZIO AEREO AI RUSSI E INVIA ARMI A KIEV. NELLA CAPITALE ASSEDIATA I CIVILI PREPARANO LE MOLOTOV

SIAMO ALLA FOLLIA ORA PUTIN ORDINA L'ALLERTA NUCLEARE

La lezione per l'Occidente

**Mai più affari
con chi umilia
la democrazia**

Gabriele Canè

Mettiamo che le cose finiscano più o meno come sono ora. Cioè male, malissimo, ma non in modo catastrofico, per l'Ucraina, la Russia, e per il mondo. Non da day after. Mettiamo che Putin non spinga nessun bottone rosso, anche se il colore lo attrae fin da ragazzo. Mettiamo che siano più la necessità e le difficoltà a frenare lo zar del Cremlino. Ma poi? Che fare, direbbe Lenin, con uno che minaccia la guerra nucleare? Kiev come Hiroshima?

Continua a pagina 3

Vladimir Putin, 69 anni, presidente della Russia, è al potere dal 1999

Farruggia, Cocchi, Serafini, Colombo e De Carlo da p. 3 a p. 7

Il reportage alla frontiera

**Migliaia di ucraini
tornano in patria
«Combatteremo»**

Donne, anziani e bambini fuggono
Gli uomini si preparano alla resistenza

Garzillo a pagina 9

Le messe della domenica nei bunker

**La preghiera
unisce cattolici
e ortodossi**

Al suono delle campane tutti nei rifugi
I fedeli insieme chiedono la pace

G. Rossi a pagina 10

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO
AL TUO FARMACISTA

leggi attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (COP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Società farmaceutica S.p.A. No. 05/00302.



TECHNOLOGY
CAN'T BUILD
A BETTER
TOMORROW
IF YOU DON'T
MAKE IT
GREEN

la Repubblica

Scopri come rendere
più sostenibile
la tua organizzazione
insieme a noi.



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 29 - N° 9

Lunedì 28 febbraio 2022

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,70



Uzhorod
Nell'ovest
dell'Ucraina,
al confine con
la Slovacchia,
la popolazione
prepara
le molotov per
resistere ai russi
SERHII HUDAK/REUTERS

IL CONFLITTO IN EUROPA

L'editoriale

Le due guerre del Cremlino

di **Ezio Mauro**

Ci sono due guerre in corso sulla linea del Dnepr, il fiume della Storia che sta diventando la nuova frontiera tra Est e Ovest. La prima è una guerra di carne, sangue e terra come i conflitti classici del Novecento, con la città di Kiev che prova a resistere intrappolando nei boschi e nei tweet la potenza dei suoi aggressori, all'assalto del cuore dell'Ucraina. **● a pagina 27**

Il commento

Il capo leghista stregato da Mosca

di **Sebastiano Messina**

E così, mentre l'Europa si riscopre unita decidendo per la prima volta di aiutare un Paese a difendersi dall'invasione di una superpotenza, mentre Giorgia Meloni esce a sorpresa dal guscio dell'opposizione offrendo al governo il suo sostegno contro l'«azione speciale» russa, Matteo Salvini diventa improvvisamente pacifista. **● continua a pagina 26**

Putin sfodera l'atomica

Kiev circondata ma Kharkiv resiste. Oggi al confine primo incontro per la tregua. Il leader russo mette in pre-allerta le forze nucleari. La Ue: porte aperte all'Ucraina. **Armi dall'Italia, Salvini dice no. Poi ci ripensa**

da i nostri inviati **Paolo Brera** e **Fabio Tonacci** e i servizi **● da pagina 2 a 19**
con i commenti di **Corrado Augias** e **Carlo Cottarelli** **● alle pagine 26 e 27**

I reportage

Oligarchi e alleati si allontanano dallo zar

di **Rosalba Castelletti** e **Gianni Vernetti**
● alle pagine 7 e 8

Mezzo milione in fuga verso la Romania

dal nostro inviato **Giampaolo Visetti**
● a pagina 7

Le interviste

Gentiloni: "L'autocrazia è contro la democrazia"

di **Claudio Tito**
● a pagina 13

Parolin: "La Santa Sede si offre per il dialogo"

di **Paolo Rodari**
● a pagina 11

Le idee

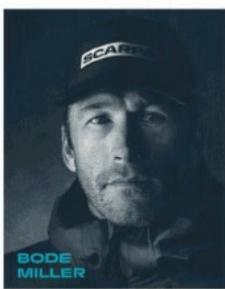
Zelensky, metamorfosi di un guerriero per caso

di **Bernard-Henri Lévy**
● a pagina 20

Istanbul e Atene, i sindaci "È il nostro 11 Settembre"

di **Raffaella De Santis**
● a pagina 21

SCARPA



FILT
CLIMB
FAST
SKI
LIGHT.



SCARPA.NET



La settimana della moda



Armani
in lacrime
per i bambini

di **Serena Tibaldi**
● a pagina 24

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Winceslauri, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'inchiesta Se la natura va al contrario gli agricoltori e l'irrigazione a febbraio

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINE 24-25



Serie A Belotti e i tifosi non bastano al Toro il Cagliari passa e apre una nuova crisi

GIANLUCA ODDENINO - PAGINA 36



LA STAMPA



LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 58 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

CAPITALE SOTTO ASSEDIO, LE DELEGAZIONI RUSSA E UCRAINA SI INCONTRANO OGGI PER NEGOZIARE. ZELENSKY: NON CI CREDO, MA DOBBIAMO PROVARCI

Minaccia Atomica

Putin in risposta alle sanzioni allerta il sistema di deterrenza nucleare. Armi dall'Europa a Kiev. L'Italia chiude lo spazio aereo

IL RACCONTO

LA VITA NEI BUNKER "MORIREMO DA TOPI"

MARIANA DIAZ VASQUEZ
KIEV

Se non fosse per la sirena che ci avverte di un imminente bombardamento, Kiev sembrerebbe una città fantasma. Le strade sono deserte ed il senso di abbandono si sente nell'aria assieme all'odore della polvere da sparo. In realtà Kiev è ancora popolata ma i suoi abitanti adesso vivono sottoterra. - PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

L'OSSESSIONE DI VLAD IL GUERRAFONDAIO

ANNA ZAFESOVA

In Russia è vietato chiamare la guerra "guerra": è una "operazione militare speciale", e il giornale che usa la parola "guerra", "invasione" o "aggressione" rischia la chiusura. In un totalitarismo la guerra è pace, insegna Orwell, ma è soprattutto una condizione naturale e permanente. - PAGINA 27

IL REPORTAGE

LA DIFESA DI DNIPRO CON ASCE E MARTELLI

MONICA PEROSINO
INVIATA A DNIPRO

Nel cortile di quello che sembra un palazzo abbandonato sette bambini stanno seduti a un tavolo allestito su terra e fango. Età tra gli 8 e i 13 anni, schiene dritte e concentrazione totale, come solo i bambini sanno raggiungere. Le mani piccole piegano piccoli ventagli di tela colorata. - PAGINA 8

SI RIEMPIONO LE PIAZZE DAGLI STATI UNITI AL VECCHIO CONTINENTE, MAXI MANIFESTAZIONE A BERLINO



IL FATTORE PACIFISTA

IL DOVERE DELLA SOLIDARIETÀ E LA FORZA DEL LEADER-EROE

LINDA LAURA SABBADINI - PAGINE 16 E 17

IL FATTORE RELIGIOSO

I COMPROMESSI POSSIBILI E L'ESEMPIO DEI PATRIARCATI

LUCETTA SCARAFFIA - PAGINA 15

IL COMMENTO

LAZZARDO DI MOSCA CHE AGITA LA BOMBA

STEFANO STEFANINI

Attaccando l'Ucraina Vladimir Putin ha portato la guerra in Europa. Per la guerra dell'Ucraina è diventata la guerra dell'Europa. Dall'inizio della crisi Volodymyr Zelensky chiedeva armi per difendersi. Pochi europei avevano accolto l'appello. Adesso non solo le forniranno ma l'Unione Europea le pagherà. - PAGINA 27

IL CASO

SE LA UE ANNUNCIA IL GRANDE RIARMO

DONATELLA DI CESARE

La parola "nucleare" squarcia i cieli dell'Europa e, pronunciata da Biden, rilanciata da Putin, sembra uno spettro che rispunta d'un tratto non per riportarci al paesaggio della guerra fredda, bensì per annunciarci che stiamo entrando in un inatteso e lugubre capitolo della storia. - PAGINA 27

LA STORIA

E ADESSO LA PAURA TORNA A MORDERCI

DOMENICO QUIRICO

Pauro. Perfino la parola respinge. Eppure quante volte l'abbiamo pronunciata nei due ultimi anni, quelli della pandemia, del virus, della peste. La spiavamo silenziosamente in ogni istante dentro di noi, e lei si faceva largo con poco, un colpo di tosse, i muscoli indolenziti, una inspiegabile mancanza d'aria. - PAGINA 9

L'INTERA POPOLAZIONE COINVOLTA NELLA DIFESA DELLE CITTÀ-TRINCEA

Quei bambini che preparano le molotov

FRANCESCA MANNOCCHI
DNIPRO

Si somigliano tutte le guerre. Una delle cose che le fa somigliare le une alle altre è che quando finiscono chi le ha vissute le vuole dimenticare. Forse era questo che voleva dire, ieri mattina, a Dnipro Irina mentre sistemava le bottiglie nei cartoni, con suo figlio Yaroslav che le girava intorno. Irina quattro giorni fa è stata svegliata dalle bombe. - PAGINE 6 E 7



GLI SCRITTORI

Perché questo conflitto è solo colpa dello Zar

Slavoj Žižek

La Piramide del potere travolgerà il Cremlino

Vladimir Sorokin

ALLE PAGINE 20 E 21



NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it



	<p>IL LAVORO POSSIBILE SMARTWORKING, CHE AFFARE! L'AFFITTO-MANIA DI SCRIVANIE E UFFICI</p> <p>di Di Vico e Querzè 10</p>		<p>PAOLO DELLACHÀ «DE NORA ANTICRISI AVANTI SULLA BORSA» (E NUOVO BUSINESS VERDE IN QATAR)</p> <p>di Cinelli e Polizzi 23</p>	<p>LUNEDÌ 7 MARZO LA GUIDA IL SUPERBONUS È CAMBIATO: LE AGEVOLAZIONI DA SFRUTTARE</p> <p>di Gino Pagliuca 36</p>	
---	--	---	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 28.02.2022
ANNO XXVI - N. 8
economia.corriere.it

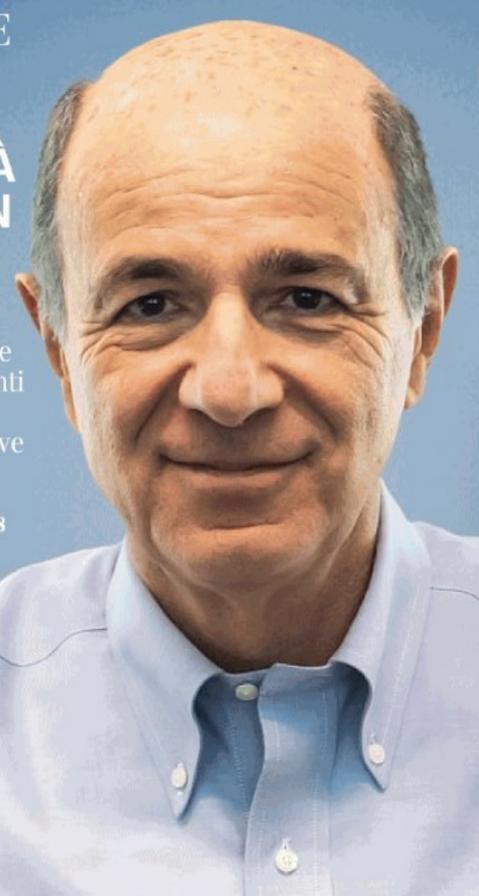
del **CORRIERE DELLA SERA**

**LA TRANSIZIONE
E I SUOI COSTI
GAS, ENERGIA
E SOSTENIBILITÀ
TROPPI SLOGAN
E POCHI FATTI**

I timori per il caro bollette, che la guerra farà aumentare ancora di più, rendono evidenti gli sbagli del passato. E ci faranno rinviare scelte decisive

di **Ferruccio de Bortoli**
Con articoli di **Antonella Baccaro, Federico De Rosa, Daniele Manca**, 2, 9, 17, 18

Corrado Passera
Fondatore di illimity



**CORRADO PASSERA/ILLIMITY
«PER LE BANCHE
IL FUTURO È STARE VICINI
ALLE AZIENDE
LA TECNOLOGIA?
È L'ALLEATO MIGLIORE
IN QUESTO COMPITO»**

di **Stefano Righi** 13

**DE MATTEIS/KITON
IL MADE IN ITALY VA,
ORA L'INDUSTRIA
HA BISOGNO
DI MAGGIORE LIBERTÀ
DI MOVIMENTO**

di **Enrica Roddolo** 15

**L'ULTIMO CONFLITTO
LA ZAMPATA DI PUTIN
SU IMPRESE E MERCATI
COME INVESTIRE
PER DIFENDERSI**

di **Daniilo Taino, Adriano Barri, Angelo Drusiani, Pieremilio Gadda, Patrizia Pullafitto** 4, 6, 8

ALL'INTERNO
TROVO LAVORO
INSERTO ESTRAIBILE

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DC9 Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Axa Investment Managers, per la riqualificazione del nuovo complesso immobiliare "Vetra Building" ha scelto **Mitsubishi Electric** per i nuovi sistemi di riscaldamento e raffrescamento d'aria.

VETRA BUILDING - Milano





www.vetrabuilding.com

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Investire nei porti per la ripresa economica del sistema Italia

stefania

Basti ricordare che, sin dall' XI secolo, grazie al crescente fiorire dell' economia, le repubbliche marinare (Amalfi, Pisa, Genova e Venezia) riuscirono a sviluppare flotte mercantili in grado di spingersi in tutto il Mediterraneo con un crescente bisogno di porti ben organizzati: da semplice attracco per le navi, l' area portuale si trasformò in fulcro di una fitta rete di commerci e propulsore di sviluppo economico per le città, ben presto diventate centri politici, dove affari e potere si incontravano e si sostenevano a vicenda. La scoperta delle Americhe segnò un momento di discontinuità per la storia dei porti del Mediterraneo, determinando lo spostamento del baricentro marittimo sulle coste atlantiche, più vicine a quelle del Nuovo Continente. Limitato per quattro secoli ad essere un mare chiuso, il Mediterraneo divenne uno sbocco naturale ai traffici internazionali con l' Estremo Oriente grazie all' apertura del canale di Suez nel 1863 che, di fatto, dimezzò il tempo necessario per raggiungere India, Malacca e Cina, evitando la circumnavigazione dell' Africa. Ancora oggi il Mediterraneo rappresenta ancora una via privilegiata di transito per i traffici dei container, concentrando il 27% dei circa 500 servizi di linea mondiali via nave e determinando un forte impulso economico per la città che si sviluppa intorno ad un porto di grandi o medie dimensioni. L' "Indagine sui trasporti internazionali di merci" del 2020, condotta annualmente dalla Banca d' Italia, rileva che, su un totale di 269 milioni di tonnellate di merci in import in Italia, il 54,6% è arrivata via mare e che, di circa 132 milioni di tonnellate di merci in export, il 43% è partita via nave. Il rapporto tra traffico marittimo internazionale e PIL italiano nel periodo 1996-2020 è rimasto stabile nel tempo, con valori compresi tra il 12% e il 16%. Come cambierebbero questi valori fronte di interventi infrastrutturali significativi? Ormai da anni il volume totale italiano risulta stabile intorno ai 10 milioni di TEU, relegando solo al decimo posto in Europa Gioia Tauro, il primo porto italiano che, secondo **Assoport**, nel 2019 ha movimentato circa 2,5 milioni di TEU. Lato crocieristico, nel 2019 ben 4 porti europei rientravano fra i primi 10 porti al mondo per passeggeri in transito annuo; 2 sono italiani (Civitavecchia e Venezia con 2,7 milioni e 1,6 milioni di passeggeri rispettivamente). Secondo il Rapporto Shipping Italia 2020, realizzato da Nomisma per Assarmatori nel marzo 2021, il settore marittimo (merci e passeggeri) in Italia ammontava a 12,7 miliardi di euro prima della pandemia, ed era il quarto per capacità di attivazione sull' economia grazie agli oltre 48 mila posti di lavoro. Il CENSIS stima un effetto moltiplicativo collegato all' utilizzo del porto e quindi alla 'logistica portuale' pari a 2,22 in termini di valore e 1,75 in termini di occupazione: questo significa che, per ogni euro investito nelle infrastrutture portuali, se ne genera almeno il doppio nell' economia locale in termini di ricadute dirette, indirette e indotte. Tutti questi



Rinnovabili

Primo Piano

dati evidenziano la necessità di investire nei porti per sfruttare la loro capacità di 'effetto domino' nello sviluppo economico del territorio in questa fase di ripresa del Sistema Paese: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le risorse aggiuntive ad esso correlate, destinano diverse risorse per interventi riguardanti la portualità. In particolare, il focus dei primi provvedimenti risulta sulla transizione ecologica delle aree portuali per dare impulso al loro processo di decarbonizzazione e per aumentarne la capacità: Attraverso il PNRR: il MITE ha previsto il finanziamento di interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports) per un totale di 270 milioni di euro; il MIMS, in collaborazione con Ministro per il Sud e la coesione territoriale, prevede il finanziamento di interventi per le Zone Economiche Speciali (ZES) per un totale di 630 milioni di euro. Attraverso il Fondo Complementare: il MIMS ha destinato 700 milioni per l'elettificazione delle banchine (Cold Ironing), 1,47 miliardi per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, 390 milioni per l'aumento selettivo della capacità portuale e 250 milioni per effettuare interventi nell'ambito dell'ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale. A tali cifre, si possono aggiungere altre risorse messe a disposizione dalla Commissione Europea, ad esempio attraverso il CEF (Connecting Europe Facility) ed i programmi IPCEI (Important Projects of Common European Interest), per supportare la transizione energetica verso l'utilizzo di combustibili innovativi come l'idrogeno e dare un significativo impulso alla realizzazione delle necessarie infrastrutture per produrli in modo sostenibile da fonti rinnovabili come impianti fotovoltaici oppure eolici, anche in configurazione offshore. Accanto alla transizione ecologica, il PNRR ha destinato risorse per avviare anche il processo di digitalizzazione dei porti: per aumentare i volumi di merci movimentate, oltre ad ampliare le infrastrutture si può lavorare per sfruttare al meglio gli spazi disponibili utilizzando tecnologie come il 5G, l'Internet of Things e l'Artificial Intelligence, potenzialmente determinanti nel rendere il processo operativo logistico molto più efficiente. In questo ambito, a livello europeo il porto di Rotterdam rappresenta indubbiamente il punto di riferimento: grazie al sistema denominato 'digital twin', si è dotato di una replica virtuale del porto che in tempo reale raccoglie ed elabora tutti i dati relativi ad infrastrutture, movimenti di navi e trasporti su rotaia, condizioni meteorologiche e correnti marine. Entro il 2030 si prevede che il sistema sia in grado di guidare automaticamente le navi agli ormeggi anche senza equipaggio, riducendo i tempi di attesa. Su questo fronte, l'Italia necessita di un urgente intervento per adottare soluzioni hi-tech nei porti: gli attuali procedimenti amministrativi in capo a diverse pubbliche amministrazioni si traducono in una perdita di 20 mila ore di lavoro all'anno. Cassa Depositi e Prestiti stima che tale inefficienza comporti l'11% di costi extra per le imprese italiane della logistica rispetto alla media europea e perdite per 70 miliardi di euro l'anno per le casse dello Stato, di cui 30 imputabili a oneri burocratici e ritardi digitali. Secondo il rapporto 'Dieci anni per trasformare l'Italia' pubblicato dal MIMS nel luglio 2021, gli investimenti prioritari nelle infrastrutture per la mobilità ammontano a 9,6 miliardi di euro: attraverso le varie risorse sopra illustrate, si pensa di finanziare interventi

Rinnovabili

Primo Piano

fino ad un totale di 8,3 miliardi. Chiaramente resta un fabbisogno residuo; tuttavia, se indirizzate correttamente, queste risorse potranno dare un significativo impulso ed avviare un nuovo percorso di evoluzione dei porti che ora possono ambire a diventare hub polifunzionali, intermodali, efficienti ed ecologicamente sostenibili in grado di determinare effetti moltiplicativi economici ancora più elevati, in termini di valore e di occupazione, di quelli attuali. Gli enti attuatori, ovvero le Autorità di Sistema Portuale, hanno indubbiamente la consapevolezza degli interventi da realizzare e possono trovare in Italia eccellenze industriali come il Gruppo Fincantieri che, grazie alla profonda conoscenza del settore e le soluzioni proposte insieme ai propri partner, è in grado di supportarli in tutte le fasi di questa importante evoluzione.

Pesca, divieto di accesso alla diga. L' appello dell' assessore Maresca:

"Con l' avvicinarsi della buona stagione si fa ancora più urgente attuare gli ultimi provvedimenti necessari alla riapertura della diga foranea ai pescasportivi che, dal lockdown, non possono più praticare la propria attività". Questo è l' appello dell' assessore allo Sviluppo economico **portuale** e logistico Francesco Maresca, che segue la vicenda della riapertura della diga nel Ponente cittadino ai pescatori, il tema era stato anche affrontato in consiglio comunale lo scorso mese di novembre ma, ancora, manca una soluzione. "Ci sono centinaia di famiglie - spiega l' assessore Maresca - che ricavano il proprio sostentamento da questa attività, decine di attività commerciali che vendono il pescato a chilometro zero e di elevata qualità, frutto della pesca in questo tratto di mare. Nonostante le rassicurazioni avute dai vertici dell' **Autorità portuale** ancora non è arrivata una soluzione definitiva a questo problema che si trascina da quasi tre anni". "Ora che la messa in sicurezza della diga è stata ultimata - conclude l' assessore - è auspicabile che si sbrogli la matassa burocratica e i pescatori possano riavere accesso, alla luce anche delle limitazioni determinate dalla peste suina sullo svolgimento della pesca nelle acque interne. La pesca sportiva con il suo indotto e le manifestazioni a essa collegata è un segmento importante della blue economy della nostra città che non può restare imbrigliato tra le maglie della burocrazia. Ho già convocato un incontro nelle sedi competenti: il Comune è a disposizione per supportare e costruire insieme agli altri enti un percorso di sviluppo della pesca all' interno del territorio genovese perché si arrivi finalmente a una soluzione"



Una serata conviviale per discutere il problema del "Port congestion"

La crescita delle movimentazioni ha creato una forte situazione di congestione dello scalo ravennate: la comunità portuale si riunisce per affrontare la situazione

Il Consiglio direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna, con il patrocinio ed il contributo della Camera di Commercio di Ravenna, ha organizzato per il giorno 10 marzo 2022 ore 19:30 un incontro conviviale sul tema "Port congestion - affrontare il problema". L' incontro si terrà presso il Grand Hotel Mattei a Ravenna. Seguirà la cena sociale riservata ai Soci del Club ed ai loro ospiti. Si affronterà il tema con Danilo Belletti, presidente ARSI e Presidente Confetra E.R., Riccardo Sabadini, presidente SAPIR, Luca Grilli, presidente della Compagnia **Portuale** di Ravenna e Presidente A.N.C.I.P., Veniero Rosetti coordinatore del Comitato unitario dell' autotrasporto della Provincia di Ravenna, mentre le conclusioni saranno affidate ad Annagiulia Randi, assessora Comune di Ravenna con delega al Porto, e a Daniele Rossi, presidente AdSP Ravenna. "Il Porto di Ravenna nel 2021 ha movimentato complessivamente 27.073.051 tonnellate, in crescita del 20,8% (4,7 milioni di tonnellate in più) rispetto al 2020 e del 3,1% rispetto ai livelli del 2019, con il definitivo superamento dei volumi ante pandemia - dichiara l' **Autorità** di **sistema portuale** - Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 23.269.181 tonnellate (+25,1% sul 2020 e in linea con il dato del 2019) e a 3.803.870 tonnellate (+3,8% sul 2020 e -1,0% sul 2019). Nel 2021 il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.702, superiori del 12,9% (309 navi in più) rispetto al 2020 e dell' 1% rispetto al 2019 (26 toccate in più). In particolare, nel mese di dicembre 2021 sono state movimentate 2.279.852 tonnellate, in aumento del 10,5% (216 mila tonnellate in più) rispetto al mese di dicembre 2020, e superiori del 22,5% rispetto alle 1.860.377 tonnellate del mese di dicembre 2019 . Secondo quanto si evince dalle prime stime per il mese di gennaio 2022, la movimentazione complessiva nel Porto di Ravenna dovrebbe di essere pari a 2,1 milioni di tonnellate, in crescita di circa il 10,8% rispetto allo stesso mese del 2021 e di oltre il 15,4% rispetto a gennaio 2020". "Questa, ovviamente molto gradita, ripresa (ma sarebbe meglio parlare di "crescita") ha creato una forte situazione di congestione dello scalo ravennate, condizione comune ad altri porti nazionali - commenta The International Propeller Club - Congestione delle banchine, congestione degli spazi coperti e scoperti adibiti al magazzinaggio, congestione nei trasporti stradali e ferroviari di uscita. Come sempre il tema va affrontato con spirito di coesione e collaborazione da parte della Comunità **Portuale**, favorendo il dialogo tra i vari attori della movimentazione delle merci al Porto di Ravenna.



Allerta meteo per vento, la Capitaneria di Porto ricorda il divieto di accesso a moli e dighe

Luca Bolognesi

Anche domenica prosegue lo stato di allerta per il vento forte Terzo giorno di allerta meteo per il vento forte sulla costa. Nella giornata di oggi, domenica 27 febbraio, fino alla mezzanotte, infatti, è in vigore l' allerta n. 017/2022 emessa dell' Agenzia Regionale della Protezione Civile. 'Per la giornata di domenica 27 febbraio - si legge nel testo dell' allerta, gialla per vento e stato del mare - sono previsti venti di intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h), con possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore lungo la fascia appenninica centro-orientale e settore costiero. Mare molto mosso, agitato al largo del riminese nelle prime ore del giorno'. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell' Ordinanza n°07/2020 dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l' altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l' obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



RAVENNA24ORE.it

RAVENNA FAENZA LUGO CERVIA LOCALITÀ CATEGORIE

Home > Sicilia > Cronaca > Allerta meteo per vento, la Capitaneria di Porto ricorda il divieto di accesso a moli e dighe

Allerta meteo per vento, la Capitaneria di Porto ricorda il divieto di accesso a moli e dighe

27 febbraio 2022

Ultime notizie

Vaccinazioni Covid. Da domani partono le somministrazioni del nuovo vaccino di Novavax
27 febbraio 2022

Oltre settecento persone a Faenza per dire NO alla guerra ai confini dell'Est Europa
27 febbraio 2022

Allerta meteo per vento, la Capitaneria di Porto ricorda il divieto di accesso a...
27 febbraio 2022

Anche domenica prosegue lo stato di allerta per il vento forte

Venti di burrasca e mare molto mosso. Capitaneria di Porto Ravenna: divieto di accesso a dighe foranee e moli

Redazione

'Per la giornata di domenica 27 febbraio sono previsti venti di intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h), con possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore lungo la fascia appenninica centro-orientale e settore costiero. Mare molto mosso, agitato al largo del riminese nelle prime ore del giorno'. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell' Ordinanza n°07/2020 dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l' altro, prevede in caso di allertamento il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l' obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



The screenshot shows the website interface for RavennaNotizie.it. At the top, there is a navigation menu with options like 'Menu', 'Comuni', 'Network', 'Servizi', 'Cerca', and social media icons. The main headline reads: 'Venti di burrasca e mare molto mosso. Capitaneria di Porto Ravenna: divieto di accesso a dighe foranee e moli'. Below the headline, there are options for 'Commenta', 'Stampa', and 'Invia notizia'. A sidebar on the right includes 'PIU' POPOLARI' with 'RAmeteo' and 'Ravenna' listed, and a 'GUARDA IL METEO' section with a weather forecast for Sunday 27: 'Domenica 27 sul settore co Nevicate sui i metri previsti'. The main image shows a pier extending into a choppy sea under a grey sky, with a signpost in the foreground.

*Per la giornata di domenica 27 febbraio sono previsti venti di intensità di

Allerta meteo: Divieto di accesso alle dighe foranee e moli guardiani

Redazione

In seguito alla ricezione di una 'ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA' da parte dell' Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 017/2022 nel periodo compreso dal giorno 27.02.2022 alle ore 00.00 al giorno 28.02.2022 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi: 'Per la giornata di domenica 27 febbraio sono previsti venti di intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h), con possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore lungo la fascia appenninica centro-orientale e settore costiero. Mare molto mosso, agitato al largo del riminese nelle prime ore del giorno'. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell' Ordinanza n°07/2020 dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l' altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l' obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture. In seguito alla ricezione di una 'ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA' da parte dell' Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta n. 017/2022 nel periodo compreso dal giorno 27.02.2022 alle ore 00.00 al giorno 28.02.2022 alle ore 00.00, nel quale potranno verificarsi: 'Per la giornata di domenica 27 febbraio sono previsti venti di intensità di burrasca moderata (62-74 Km/h), con possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore lungo la fascia appenninica centro-orientale e settore costiero. Mare molto mosso, agitato al largo del riminese nelle prime ore del giorno'. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell' Ordinanza n°07/2020 dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l' altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l' obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Informare

Livorno

Un sistema informatico velocizza i controlli ai varchi del porto di Livorno

Paroli: il prossimo traguardo è il coordinamento delle attività di controllo fitosanitario e di qualità su prodotti ortofrutticoli freschi. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha annunciato l' introduzione di un sistema informatico, denominato Monitor Doganale, per l' effettuazione dei controlli ai varchi del **porto** di **Livorno** che consente all' operatore addetto ai controlli di check-out dal varco di disporre in tempo reale di tutti i dati, compresi quelli relativi alla bolletta doganale. «Abbiamo - ha spiegato il responsabile Controllo Attività in **Porto** dell' AdSP, Paolo Cioni - completamente digitalizzato le pratiche, mettendo semplicemente in sinergia due strumenti operativi già da tempo collaudati, il GTS3, focalizzato sulla ricezione dei dati del veicolo e il Tuscan Port Community System, che invece riceve dagli spedizionieri le informazioni riguardanti il trasferimento della merce». L' ente portuale ha specificato che l' iniziativa ha preso le mosse dalle esigenze espresse mesi fa da autotrasportatori, terminalisti, agenzie marittime e spedizionieri in un tavolo coordinato dal segretario generale dell' AdSP, Matteo Paroli, nel quale era stata espressa la necessità di superare le criticità dei lunghi tempi di attesa che la scorsa estate avevano portato le imprese dell' autotrasporto a minacciare il blocco totale della movimentazione della merce dai terminal livornesi se non fossero state prese misure migliorative dei tempi di carico e scarico dei contenitori. «A luglio - ha ricordato Alessandro Longobardi, coordinatore di CNA Trasporti - eravamo al limite della sopportazione. Oggi la situazione è notevolmente migliorata. Si sono abbattuti i tempi di gate out con maggiori controlli e, soprattutto, maggiore sicurezza, non dovendo più l' autista scendere dal mezzo per espletare le operazioni di uscita. L' introduzione dei nuovi sistemi operativi ha contribuito sicuramente a ridurre i tempi di carico e scarico in **porto**. È la dimostrazione che mettendo tutti al tavolo sotto la regia dell' AdSP si possono risolvere i problemi». «Abbiamo fornito alla comunità portuale - ha sottolineato il presidente dell' AdSP, Luciano Guerrieri - soluzioni definitive a problematiche urgenti che si trascinarono da anni. Non abbiamo risolto ogni cosa ma, gradualmente, con l' impegno di tutti e grazie anche al supporto attivo degli operatori e delle autorità coinvolte, ne stiamo venendo a capo». «Il prossimo traguardo da raggiungere - ha aggiunto il segretario generale Paroli - è quello del coordinamento delle attività di controllo fitosanitario e di qualità su prodotti ortofrutticoli freschi. L' obiettivo è quello di alleggerire ulteriormente il sovraffollamento delle banchine grazie alla diversificazione dei tempi di rilascio dei certificati».



TRASPORTI / Marche sempre più a rischio isolamento

L'allarme della Filt Cgil, Valeria Talevi: «Tutto sta procedendo a rilento, troppo»

ANCONA, 27 febbraio 2022 Trasporti , la Filt Cgil Marche lancia l'allarme : la regione sempre più a rischio di isolamento . Si comincia dal porto . Dichiara Valeria Talevi , segretaria generale Filt Cgil Marche : «Da oltre un anno lo scalo dorico è senza presidente : a dicembre 2021 il ministro Giovannini ha firmato per la nomina di Garofalo entro febbraio. Auspichiamo che l'insediamento avvenga nei tempi previsti , al di fuori di logiche spartitorie in quanto il porto di Ancona è una grande realtà produttiva . Il commissario , per quanto figura autorevole, ha poteri limitati ». L'interconnessione tra porto, aeroporto e interporto resta ancora solo sulla carta , «si procede a pezzi e il progetto è lungi dall'essere completato ». L'aeroporto , tra l'altro, non è ancora in grado di svolgere quel ruolo strategico che gli è stato assegnato perché « non adeguatamente collegato agli hub internazionali con voli domestici per Milano e Roma ». Inoltre, l'interconnessione «servirebbe al cargo aereo utilizzato dalle multinazionali dell' e-commerce ». Purtroppo, ancora « il Sanzio sconta la mancata ripartenza dei voli dovuta alla pandemia e le mancate risorse da parte della Regione destinate all'apertura della crisi sanitaria del 2020». Quanto all'Interporto, « nonostante i proclami , ha un'attività ridotta al minimo ». A complicare la situazione è ora l'aumento dei combustibili da trazione e quello delle materie prime. « Così si rischia di vanificare - sottolinea Talevi - la ripartenza di alcuni settori dei trasporti , già fiaccati dalla crisi e di metterne a repentaglio anche l'occupazione ». Per questo, « è importante attivare i fondi del Pnrr da utilizzare per mettere mano , una volta per tutte, ai trasporti e alle infrastrutture delle Marche , guardando il tutto in modo prospettico e globale con la partecipazione di tutti». Tra l'altro, proprio il nodo dei trasporti pubblici e locali è stato al centro dello sciopero del settore , venerdì 25 febbraio. « Occorre un intervento della Regione sostiene Valeria Talevi soprattutto oggi dopo la pandemia che ha determinato mancati ricavi da traffico e il rimborso dei titoli di viaggio . Prima ancora del Covid, non dimentichiamoci dei tagli al settore ». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DIARIO Il coraggio e l' equilibrio

La scorsa settimana avevamo scritto che serviva equilibrio per risolvere il problema dei licenziamenti di Port Mobility e più in generale per affrontare le diverse e complesse questioni sul tappeto, in porto ma anche in città. Oggi possiamo registrare con soddisfazione che, almeno per un anno, i 26 posti di lavoro della società di interesse economico generale dello scalo sono salvi. Si è avverato quello che avevamo auspicato potesse accadere. Da un lato, l' **Adsp** ha prima preso una decisione importante e non facile: in parte contravvenendo a quanto in astratto scritto negli anni scorsi dall' Anac (prima anche di un mutamento normativo), il vertice di Molo Vespucci ha dimostrato di avere gli attributi per motivare una scelta certamente legittima e ponderata, ma comunque non certo compiuta a cuor leggero, per porre rimedio alle azioni della gestione precedente, che si sono dimostrate improvvide ed affrettate, ed avrebbero avuto, nel contesto attuale, conseguenze devastanti sul piano sociale ed occupazionale. Servono conoscenza delle norme e coraggio per assumersi certe responsabilità, soprattutto in Italia. E Pino Musolino e Paolo Riso hanno dimostrato, e stanno dimostrando con la loro azione di risanamento dell' ente di Molo Vespucci, di possedere entrambe queste doti, tanto importanti quanto rare nel management e nella dirigenza pubblica di oggi, vittime di un sistema che - bisogna dirlo - di certo non premia chi, cercando di operare con correttezza nella legittimità e legalità, si assume responsabilità per atti di cui poi potrebbe essere chiamato a rispondere nella migliore delle ipotesi anche per un semplice cambio di orientamento giurisprudenziale. Ragion per cui sono sempre di più coloro che preferiscono 'galleggiare' non decidendo o rinviando. Musolino è poi intervenuto con tutto il peso del suo ruolo di garanzia per convincere la proprietà di Port Mobility ad utilizzare gli ammortizzatori sociali, sospendendo i licenziamenti. E c' è da riconoscere come altrettanto equilibrio sia stato dimostrato dall' avvocato Edgardo Azzopardi , nell' evitare la perdita di così tanti posti di lavoro, pure in assenza di previsioni ottimistiche per la ripresa delle crociere e, anzi, sapendo che il porto avrà sempre meno banchine pubbliche con conseguente diminuzione di servizi richiesti. Una buona notizia è arrivata quando già l' accesso alla cassa integrazione per un anno era stato deciso: l' archiviazione dell' indagine sul Marina Yachting, ed il proscioglimento da ogni accusa per lo stesso Edgardo Azzopardi e per il fratello Guido, che purtroppo non è riuscito ad avere giustizia prima di andarsene, possono e devono finalmente significare l' avvio di un' opera tanto importante per la città. La credibilità e la solidità dell' imprenditore Azzopardi hanno fatto sì che il progetto del più bel Marina del Mediterraneo resistesse ad una indagine basata su esposti e ricorsi privi di fondamento, che hanno fatto perdere oltre 2 anni alla città, rischiando che i soci monegaschi si ritirassero o che le banche chiudessero le linee di finanziamento alla società.



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

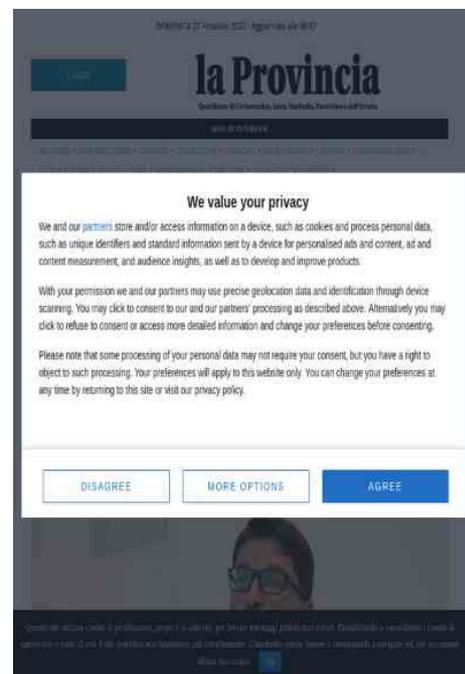
Tutto questo è scongiurato, ma ora in primis il Comune deve fare la sua parte: il sindaco Tedesco dopo essere sceso in piazza più volte a fianco dei lavoratori di Port Mobility, dimostri altrettanta solerzia non solo a parole, ma con i fatti, come l' **Adsp**, convocando subito la conferenza dei servizi e chiudendo un procedimento sul quale non possono gravare altri ritardi, per quello che significherà il Marina Yachting per Civitavecchia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Economia del Mare: il presidente dell' Adsp Pino Musolino al convegno presso la Camera «Manca una politica dei trasporti e logistica»

Il numero uno di Molo Vespucci ha ribadito l'importanza dei porti del Lazio. Dopo la tavola rotonda sulla Blue economy organizzata dall' **Autorità di sistema portuale** a Roma mercoledì scorso, venerdì il presidente Pino Musolino ha preso parte al convegno tenutosi presso la Camera dei deputati sul tema "Economia del Mare: aspetti strategici di un comparto che non conosce crisi". «Manca una politica dei trasporti e della logistica, perché manca da 30 anni una politica industriale nel Paese» ha detto il presidente Musolino nel suo intervento. A detta del numero uno di Molo Vespucci per superare il localismo «che risponde a logiche di piccola bottega, c'è bisogno di una politica industriale seria che pone dei paletti. I sistemi portuali in Italia sono 16 - ha infatti ricordato Musolino - servono cluster portuali complessi e ricchi di infrastrutture moderne. Alle **autorità** portuali serve autonomia, utile anche per comprendere quali sono quelle virtuose e quelle no». In questo contesto «i porti di Roma e Lazio sono un importante elemento di crescita e sviluppo per l'economia regionale, ma scollegati con quello che è l'interezza del tessuto economico regionale - ha concluso - noi vogliamo colmare questo gap. I porti devono essere al centro di una grande opera di transizione energetica ed ecologica perché siamo grandi produttori di inquinanti e quindi bisogna intervenire subito. Nonostante tutto, siamo un settore dove ci sono grandi opportunità». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Archiviata la denuncia a di Majo e Macii

Il Tar Lazio chiude definitivamente la vicenda sulla concessione di un approdo turistico nel porto di Civitavecchia

Vezio Benetti

CIVITAVECCHIA Archiviata! Il GIP (d.ssa Pecchia) del Tribunale di Civitavecchia, a seguito dell'udienza del 24 Febbraio scorso ha rigettato l'opposizione presentata da Mensurati, disponendo l'archiviazione del procedimento, che era stata richiesta dal Pubblico Ministero, Gentile, nel Settembre del 2019. Il procedimento che ha visto coinvolti l'ex presidente dell'AdSp, Francesco Maria di Majo, l'ex segretario generale dell'AdSp, Roberta Macii e i fratelli Azzopardi, nasceva da una denuncia penale presentata da Mensurati in cui quest'ultimo lamentava diverse anomalie nello svolgimento della procedura (nell'ambito di una Conferenza di Servizi, convocata e presieduta dal sindaco di Civitavecchia) per l'affidamento della concessione per la realizzazione e gestione di un approdo turistico nel porto di Civitavecchia. Tutte le accuse formulate dal denunciante precisa l'avvocato Mereu difensore di di Majo e della Macii, erano state rigettate dal PM in quanto non solo prive di riscontri probatori ma addirittura perché confutate dalle diverse iniziative ed azioni giudiziali, a tutela dell'erario, avviate dall'ente, durante la presidenza dell'avv. di Majo, nei confronti sia della società Port Mobility che della società controllante, la Rogedil, di proprietà della famiglia Azzopardi; ciò a dimostrazione dell'assenza della supposta collusione tra i vertici dell'ente e i fratelli Azzopardi. Inoltre, nel corso delle indagini è emersa, altresì, l'assenza di qualsivoglia tentativo da parte del vertice dell'AdSp di voler condizionare le decisioni e quindi l'esito della Conferenza di Servizi (come peraltro anche confermato dal sindaco di Civitavecchia). Con il provvedimento del 24 Febbraio scorso del Tribunale si chiude quindi finalmente questa lunga ed incresciosa vicenda penale il cui contenuto, proprio in ragione dei noti contrasti tra l'AdSp e Port Mobility/Rogedil che hanno contrassegnato praticamente l'intero mandato dell'ex presidente di Majo (peraltro oggetto anche di notizie di stampa), è sembrato, non solo alle persone denunciate ma a molti operatori portuali, del tutto inverosimile. La denuncia penale, è risultata, infatti, fondata su un castello accusatorio del tutto inconsistente frutto di immaginarie e fantasiose supposizioni e collegamenti tra diversi eventi ed atti, di diversa natura, che non hanno trovato riscontro alcuno nel corso delle approfondite indagini che hanno comportato anche perquisizioni nei confronti dei denunciati. Ancora una volta, da una denuncia penale, che ha pregiudicato l'immagine dell'ente e gettato immotivatamente fango sul suo vertice cercando di delegittimarlo, è emersa l'assoluta correttezza dell'agire dell'amministrazione dell'ente portuale durante il mandato di Francesco di Majo e di Roberta Macii. Analogamente alla vicenda della c.d. guerra delle banane (in cui anche i vertici dell'ente furono oggetto di due denunce penali, peraltro da parte di due società in conflitto tra loro, sic!, e tutte archiviate in via definitiva),

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL
 CIVITAVECCHIA - Archiviata! Il GIP (d.ssa Pecchia) del Tribunale di Civitavecchia, a seguito dell'udienza del 24 Febbraio scorso ha rigettato l'opposizione presentata da Mensurati, disponendo l'archiviazione del procedimento, che era stata richiesta dal Pubblico Ministero, Gentile, nel Settembre del 2019. Il procedimento che ha visto coinvolti l'ex presidente dell'AdSp, Francesco Maria di Majo, l'ex segretario generale dell'AdSp, Roberta Macii e i fratelli Azzopardi, nasceva da una denuncia penale presentata da Mensurati in cui quest'ultimo lamentava diverse anomalie nello svolgimento della procedura (nell'ambito di una Conferenza di Servizi, convocata e presieduta dal sindaco di Civitavecchia) per l'affidamento della concessione per la realizzazione e gestione di un approdo turistico nel porto di Civitavecchia.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
 Nome e cognome
 Indirizzo email

ULTIME POPOLARI VIDEO
 Archiviata la denuncia a di Majo e Macii
 Onorato: vogliono farsi fallire, Grimaldi: investimenti esplosivi
 Autotrasporto, primo vertice accordo
 Porto di Savona: aumentata la capacità del 60%

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

anche in questo caso, vi è stato peraltro un parallelo procedimento davanti ai giudici amministrativi favorevole all'amministrazione pubblica. Il Tar Lazio, con sentenza del 27 Luglio 2021, ha infatti respinto (in quanto inammissibile) il ricorso presentato dalla società che ha partecipato alla gara per il porto turistico e che fa capo al denunciante, confermando la legittimità delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi in merito alla esclusione di tale società dalla procedura di gara. Francesco Maria di Majo e Roberta Macii continua l'avv. Mereu che hanno sempre confidato nell'operato degli organi di giustizia, esprimono la propria soddisfazione per la celere definizione del giudizio di opposizione. Essi, tuttavia, non possono esimersi dall'osservare che questa assurda denuncia penale, che presenta degli aspetti kafkiani quanto in particolare alla supposta collusione denunciata, pur definitivamente archiviata e conclusa, difficilmente potrà essere dimenticata in considerazione delle ripercussioni che essa ha avuto nella loro vita privata e professionale. Ma soprattutto, dal punto di vista più generale, questa incresciosa vicenda penale, nonostante l'epilogo positivo, rischia ancora una volta di rappresentare un monito e un freno per i presidenti delle **AdSp** rispetto alle azioni che essi sono ripetutamente chiamati a compiere nell'interesse dello sviluppo del porto o a tutela dell'erario. La presente denuncia penale rientra, infatti, tra quelle (purtroppo crescenti) denunce penali che hanno avuto come destinatari i presidenti dell'**AdSp** (sopra tutto) in relazione alle vertenze sulle concessioni demaniali e sugli appalti pubblici) e che si sono dimostrate, quasi sempre, del tutto infondate e quindi strumentali al fine di delegittimare e fiaccare psicologicamente i presidenti dell'**AdSp** (tenuto conto anche dalla diffusione che purtroppo tali denunce riescono ad avere sulla stampa), i quali sono costretti a difendersi giudizialmente. Tale approccio segue nella gran parte dei casi un doppio binario: ricorso al Tar e denuncia penale, paralizzando così l'amministrazione attiva dell'ente con la sospensione delle procedure amministrative relative alle concessioni demaniale e/o agli appalti pubblici. In questo scenario, i presidenti dell'**AdSp**, coadiuvati dai segretari generali e dai dirigenti dell'**AdSp**, sono, tuttavia, chiamati sempre di più ad assumersi responsabilità adottando, in nome dell'ente, atti amministrativi (segnatamente decreti ed ordinanze), volti ad assicurare il corretto funzionamento dei porti e lo sviluppo delle infrastrutture portuali e dei servizi logistici.

Ci sono i progetti per la Ss 106 e la ferrovia jonica, zero proposte dai comuni

La Calabria che non progetta

Il Governo anticipa 6 miliardi sui fondi Por 2021-2027, solo tre interventi finanziati CATANZARO Per le comunali

COSENZA - Zero titoli direbbe José Mourinho. Zero sono infatti i progetti presentati dalla Calabria per il bando sugli anticipi sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Si tratta di 6,3 miliardi che il Governo anticipa rispetto ai fondi Por grazie all'accordo con l'Ue per dare ossigeno all'economia piegata dalla pandemia. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) ha dato il via libera all'anticipazione di oltre 4,7 miliardi di euro dai fondi del periodo 2021-2027, per opere infrastrutturali immediatamente cantierabili, a cui si aggiungono 1,6 miliardi di interventi strategici programmati che invece verranno attuate non appena verrà approvato il Piano di fattibilità tecnico economica. Trattandosi di anticipazioni sul fondo Coesione, le risorse per l'80% vengono assegnate al Mezzogiorno. I progetti finanziano interventi che si pongono in continuità e coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) e con il Piano Nazionale Complementare (Pnc), per il finanziamento di progetti in campo ferroviario, stradale e idrico. In particolare la cifra complessiva di oltre 6,3 miliardi di euro è così suddivisa: 5,4 miliardi di euro (di cui 4,4 al Sud) sono destinati ai cosiddetti pro - getti bandiera per infrastrutture eque e sostenibili, che vedono come soggetti attuatori Anas, Rfi, le **Autorità di Sistema** Portuale, le Regioni o le concessionarie regionali, Province o Comuni; 833 milioni sono invece destinati a opere di interesse territoriale per programmi che le Regioni e le Province Autonome gestiranno di concerto con gli enti interessati.

Settori sui quali la Calabria presenta diversi deficit da colmare al più presto. Se andiamo a scorrere però l'elenco dei progetti finanziati scopriamo che in Calabria ne sono stati approvati solo tre. La prima riguarda la solita Anas che ha avuto un finanziamento di 220 milioni per il lotto della Ss 106 che va da Crotone a Catanzaro. Una circostanza importante perché come dicevamo prima questi finanziamenti devono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in linea con il Next Generation EU. Quindi in qualche modo sono legati al Pnrr. Così Anas che ha ottenuto questa prima tranche per completare la famosa Ss 106 vincola il completamento ad un finanziamento da ottenere dal fondo complementare.

Il secondo finanziamento è invece relativo a Rfi che ha ottenuto fondi per l'elettrificazione della linea ferroviaria jonica, opera che ha già avuto un contributo di circa 500 milioni presi dal Fsc ai tempi dell'amministrazione Oliverio. I lavori sono fermi da tempo e forse questo nuovo finanziamento potrà farli ripartire. Il terzo finanziamento è invece incassato dalla Regione per la strada di San Luca.

Per tutto il resto zero. Eppure in questi finanziamenti c'era una quota di quasi 600 milioni destinati



Quotidiano del Sud

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

a programmi di interesse locali proposti da Comuni e Province. In questa tranche di finanziamento particolare attenzione era dedicata al **sistema** della viabilità che in Calabria fa acqua da più parti. Invece nessun Comune ha presentato lo straccio di un progetto. Se si scorre la graduatoria dei 164 interventi finanziati quasi l'80% è in Campania, nessuno in Calabria.

Possibile che nessun comune abbia progetti nel cassetto o uno straccio di ingegnere in grado di elaborare un progetto? Possibile che in Calabria bisogna sempre ricorrere alle grandi aziende come Rfi, Anas per recuperare, magari in zona Cesarini, e aumentare i target di spesa? Davvero vogliamo affrontare così la sfida imminente del Pnrr?

Un "waterfront da sogno", gli architetti lanciano dieci idee per Messina FOTO

Un waterfront da sogno? A Messina se ne parla da tempo ed, oggi, qualcosa si sta muovendo in una delle aree di maggior pregio della città: quella compresa tra il viale Bocchetta e la zona dell'Annunziata. Nell'ambito del confronto pubblico promosso dall'Autorità di sistema portuale di Messina sul waterfront Bocchetta-Annunziata che concluderà la fase di ascolto di cittadini, enti e associazioni, l'Ordine degli architetti ha lanciato 10 idee per Messina, dichiarandosi disponibile a raccogliere il variegato materiale, piani, progetti e programmi che hanno relazioni col sistema del fronte mare e a contribuire alla definizione, assieme alla stazione appaltante, di una procedura concorsuale di progettazione capace di garantire la qualità delle proposte, la partecipazione dei giovani e una giuria di livello. Ecco le dieci idee per Messina: 1) Avere come priorità assoluta riconquistare l'affaccio a mare, partendo dal presupposto che è necessario intervenire con operazioni di sottrazione più che di addizione, proiettando i progetti e rimuovendo quanti più ostacoli si incontrano in questo processo di apertura e di inclusione, verso la piazza principale della città: lo Stretto di Messina. 2) Permettere, per almeno un tratto importante del waterfront Bocchetta-Annunziata, la fruibilità di una spiaggia urbana per la balneazione, come era fin agli anni '60. Il vero lusso per una città di mare è disporre di una spiaggia libera in città, contemplando lo spazio pubblico come spina dorsale del sistema waterfront. 3) Mantenere le attività che funzionano e che non ostacolano il processo di apertura della città al mare. 4) Operare, quanto più possibile, in attuazione del PRG portuale esistente 5) Inquadrare l'area in un ambito più ampio che includa almeno la parte del porto storico, con la Stazione Marittima che potrebbe essere il nuovo accogliente terminal crocieristico davanti alla storica Palazzata di Messina, mentre per quanto riguarda zone limitrofe pregiate, come la Dogana, potrebbero essere pensate come luogo di aggregazione, di attrazione multiuso, dotate magari anche di una sorta di 'Eataly' siciliano. 6) Bandire un concorso di progettazione per tutto il tratto dal torrente Bocchetta fino all'Annunziata e l'area dell'ex Fiera, cercando di scongiurare azioni progettuali frammentate. 7) Far sì che il Comune di Messina partecipi con un ruolo di primo piano nelle decisioni da prendere in sinergia all'Autorità Portuale dello Stretto, proponendo un'azione reale partecipata, creando un vero e proprio laboratorio "vivo" di action design, dove il progetto si rivela dal dialogo e dagli spunti di tutti gli attori coinvolti e in cui l'architetto non è più semplicemente il tecnico, ma il professionista, l'esperto chiamato a fare una sintesi e proporre la migliore soluzione in termini di qualità, esigenze e costi economici. 8) Trasformare il sottoambito Annunziata in un parco urbano strutturato come nodo che ospiti spazi e servizi 'cerniera' con la successiva area a nord che potrebbe accogliere un porticciolo. Far tornare i sottoambiti lungomare del Ringo e il primo tratto



della rada S. Francesco una spiaggia urbana balneabile con relativi servizi per cittadini e turisti, con la liberazione dagli approdi e senza la realizzazione di nuovo porticciolo che impedirebbe nuovamente l'uso del mare che, invece, potrebbe essere realizzato alla foce del torrente Giostra con il relitto della nave Cariddi recuperato , riportato a secco ed esposto in prossimità del porticciolo e/o dell'area della ex cittadella fieristica. 9) Rimuovere ogni chiusura per l'accesso alle aree della ex fiera di Messina che potranno essere accessibili al pari della confinante passeggiata a mare durante l'intera giornata. 10) Trasformare l'area che va dall'attuale passeggiata fino al torrente Bocchetta in un tratto culturale e ricreativo con spazi verdi e affacci sullo Stretto, riportando il viale Bocchetta alle sue origini, e cioè come una boulevard , con al centro spazi pedonali inclusivi, proiettata direttamente sullo Stretto mantenendo sia il porticciolo Marina del Nettuno che lo storico circolo Canottieri Thalatta eventualmente suggerendo sostanziali modifiche per non impedire la fruizione del lungomare e/o impattare sulla visione dello Stretto. © Riproduzione riservata

Messina, "Liberare la Fiera dal cantiere". Dalle parole si passi ai fatti

Lucio D'Amico

Un'incursione, una sorta di flash mob che vuole essere anche una richiesta di dar seguito agli impegni, di cogliere l'essenza di un appassionato dibattito cittadino sviluppatosi in queste ultime settimane, grazie all'iniziativa dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. E il luogo scelto dalla 'Banda della Falce' è l'emblema di un affaccio a mare che va, da un lato, salvaguardato e, dall'altro, rigenerato e valorizzato: la cittadella fieristica di viale della Libertà. Elio Conti Nibali, uno dei promotori della mobilitazione che va avanti da anni ormai, si rifa a quanto scritto, sulla Gazzetta del Sud, da un messinese illustre, il prof. Michele Ainis: «...Bisognerà resistere alla tentazione d'aggiungere, lavorando viceversa per sottrazioni, usando la gomma anziché la matita. In quel tratto di costa, infatti, sorgono costruzioni quasi mai di pregio, mentre si contano addirittura tentativi (sciagurati) di ricostruzione. No, basta con le travi di cemento. E fra i progetti premiamo i fogli bianchi, anziché le carte troppo scarabocchiate. Per riscoprire la nostra identità, è necessario liberarla dal superfluo che vi si è incrostato sopra». Un riferimento evidente proprio all'area fieristica che, dopo la demolizione dell'ex teatro, è rimasta sventrata, un cantiere aperto paralizzato e senza prospettive certe, almeno in tempi brevi. Da qui la richiesta di tornare indietro, di non attuare più il progetto di ricostruzione, con un nuova palazzina prevista che rischierebbe di chiudere ancora una volta la vista sul porto e sulla Madonnina dello Stretto. Su questo argomento, hanno sottoscritto un documento, consegnato al presidente dell'Autorità di sistema Mario Mega, le associazioni Italia Nostra-sezione di Messina, Messinacomuna, Generazione R, Piccola Comunità Nuovi Orizzonti.



Lettera Emme

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Un 'Lungomare del Mito: sette proposte dei Grilli dello Stretto per il nuovo waterfront

MESSINA. 'Accogliamo con favore la proposta di confronto con la cittadinanza da parte dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto , finalmente possiamo contare su uno strumento di democrazia partecipata che aiuterà a realizzare le istanze di un territorio sempre più desideroso di esaltare le sue peculiarità e ad applicare finalmente il nuovo Piano Regolatore Portuale'. Così in una nota gli attivisti del meetup Grilli dello Stretto, che propongono sette proposte per riqualificare il lungomare. 'Condividiamo in pieno scrivono la volontà di rispondere alle attuali sfide dettate alla transizione ecologica seguendo gli assi strategici della tutela dell'ambiente, del miglioramento dell'accessibilità e della inclusività attraverso il potenziamento degli spazi pubblici e della mobilità lenta, e della valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico tramite, anzitutto, il recupero dei rapporti funzionali tra la città e il mare. Bisogna certamente mettere in campo iniziative che agevolino lo sviluppo territoriale, economico e sociale attraverso la realizzazione di un ecosistema di attrattori culturali, turistici e commerciali riconoscibili. Riconoscibili proprio perché unici nel panorama nazionale e internazionale, alimentando un'ampia opera di promozione territoriale, anche per sfruttare al massimo le potenzialità del Museo Regionale di Messina e del futuro Polo Scientifico e Culturale che vedrà luce al posto dell'ex Ospedale Margherita'. Ecco le loro sette proposte : 1) Un Lungomare del Mito . 'A nostro parere una porzione di quella che fu la Fiera di Messina, deve essere riservata ad un museo dedicato ai miti e alle tradizioni messinesi , a partire dall'esposizione permanente delle statue dei giganti Mata e Grifone , attualmente ostaggi, quasi tutto l'anno, in un deposito comunale'. 2) 'Il miglio che sarà oggetto di riqualificazione, nella nostra visione, deve diventare un nastro verde senza soluzione di continuità. Noi crediamo che bisogna creare più spazi alberati possibili, per apportare quella quantità di ombra che serve d'estate a non far diventare rovente il suolo, dando quella frescura ai tanti cittadini che potranno usarlo come luogo d' incontro a tutte le ore del giorno, anche in estate, cosa che allo stato attuale risulta impossibile durante le ore diurne estive'. 3) ' Nella riqualificazione degli spazi pubblici deve certamente avere preminenza l' abbattimento totale delle barriere architettoniche . Solo con la totale accessibilità si può conquistare la piena inclusività. Accessibilità e inclusività nelle attività ricreative devono essere garantite soprattutto ai più piccoli , nei cui confronti la nostra città si è sempre ritrovata colpevolmente impreparata, auspichiamo dunque la realizzazione di un parco giochi fruibile da bambini con qualsiasi abilità motoria, sensoriale ed intellettuale'. 4) 'S i deve porre massima attenzione alle pratiche sportive e ricreative , individuali o di gruppo, con un occhio di riguardo alla tradizionale pesca sportiva e con un'area attrezzata (cd ' palestra all'aperto ') rigorosamente



Lettera Emme

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

accessibile alle persone con disabilità. Il lungomare del Ringo potrebbe essere la zona ideale, in un progetto più ampio di restituzione alla città della spiaggia di pertinenza'. 5) ' Riteniamo fondamentale restituire alla città gli spazi della ex Fiera , nel farlo si pensi a ridurre al minimo le cubature di cemento, si riqualifichino le strutture oggetto di tutela, e si azzerino le cancellate che per troppo tempo ne hanno limitato la fruizione. Fruizione che deve passare dalla concessione delle aree commerciali e delle aree dedicate ai servizi, alla più ampia platea di soggetti, al fine di incentivare l'imprenditorialità diffusa'. 6) ' Si valuti di realizzare un vero porticciolo turistico e non limitarsi all'attuale forma di 'parcheggio nautico' dei natanti messinesi, se vogliamo puntare al turismo bisogna dare la possibilità concreta al turista di passaggio di fare una fermata a Messina, ristorarsi e visitare la città'. 7) ' al fine di decongestionare il traffico gommato e dando la possibilità a cittadini e turisti di raggiungere le località balneari via mare, proponiamo la realizzazione del ' Battello dello Stretto ', un mini-terminal per imbarcazioni di medio/piccole dimensioni da concedere ad enti locali e privati, nell'ambito di un più ampio servizio di trasporto via mare, con diversi punti di imbarco e sbarco lungo i villaggi rivieraschi fino a Torre Faro.

Il Nautilus

Focus

Accordo OPEC Plus e l' invasione russa dell' Ucraina

La guerra e le sanzioni potrebbero esporre l' Europa a gravi difficoltà di rifornimento, aspettando il 'cessate il fuoco'. La Russia - anche attraverso l' Opec Plus - ha intensificando la sua politica espansionistica e di riaffermazione del suo ruolo di potenza economica, partendo proprio da quello di grande attore energetico, soprattutto in Medio Oriente. L' accordo tra i produttori di petrolio dell' OPEC plus (inclusa la Russia) pare che stia reggendo, nonostante l' invasione russa dell' Ucraina. Probabilmente il gruppo manterrà solo un aumento della produzione, come pianificato in una riunione della prossima settimana, anche se il greggio supera i 100 \$ al barile. L' Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio e alleati, (OPEC+), si riunirà il prossimo 2 marzo per decidere se aumentare la produzione di 400.000 barili al giorno (bpd) ad aprile. Oltre alla pandemia, l' invasione russa dell' Ucraina è arrivata, nonostante gli avvertimenti degli Stati Uniti e i membri dell' OPEC del Golfo per evitarla e l' OPEC+ è sembrata mostrare una posizione neutrale e che comunque non si aspetterebbero modifiche sulla produzione di petrolio pianificata. Sul fronte finanziario, alcuni industriali cinesi sono stati avvisati dalle banche e dalle Autorità ministeriali di astenersi dall' acquistare carbone russo a causa di possibili sanzioni durante l' invasione russa dell' Ucraina. Altre fonti, affermano che gli armatori cinesi sono stati messi in guardia dal fare affari con SUEK ed evitare di attraccare nei suoi porti, visto che anche il prezzo del carbone russo non era più competitivo sui mercati cinesi. (SUEK è una delle più grandi società energetiche integrate del mondo, il principale produttore di carbone, calore ed elettricità e uno dei maggiori operatori ferroviari e portuali in Russia). La Russia, lo ricordano gli analisti, ha esportato 136,7 milioni di tonnellate di carbone tra gennaio e agosto 2021. L' invasione russa dell' Ucraina, se non si arriva a un 'cessate il fuoco', interromperà il movimento globale delle materie prime energetiche, aldilà delle sanzioni imposte dalle potenze occidentali alle esportazioni dalla Russia. Finora nessuna delle misure di ritorsione contro Mosca è stata mirata alle esportazioni di petrolio greggio, carbone o gas naturale, quest' ultimo tramite gasdotto o navi gasiere. Forse, tacitamente, si riconosce l' importanza della Russia per la fornitura globale di queste materie prime, e in particolare sul gas naturale, con la Russia che soddisfa circa il 40% della domanda annuale europea. Ma i rischi per molte aziende di fare affari con la Russia diventeranno troppo pesanti; un chiaro esempio si è avuto l' altro giorno, quando su una nave, (noleggiata Cargill) che trasportava carbone alla rinfusa, è stata colpita da un missile nel Mar Nero nelle acque ucraine. Pochissime compagnie commerciali, marittime e assicurative saranno pronte a correre il rischio di trattare merci dalla Russia, temendo attacchi fisici, problemi di pagamento a causa di sanzioni finanziarie, il rischio di mancata consegna se saranno



Il Nautilus

Focus

adottate ulteriori misure contro la Russia e persino contraccolpo del pubblico e degli investitori per aver continuato a fare affari con un paese, ora ampiamente considerato come uno che conduce una guerra illegale. Nel frattempo, l'Europa può acquistare più Gnl dagli Stati Uniti e dal Qatar, che stanno attualmente costruendo una nuova sostanziale capacità, e possono cercare di massimizzare la produzione del continente, principalmente dal Mare del Nord. L'Europa può anche investire molto nella generazione rinnovabile e nello stoccaggio delle batterie, ma nel breve e medio termine il continente dipende ancora dalla Russia. Ultimamente, il presidente del Consiglio Mario Draghi, durante l' informativa alle Camere sulla crisi russa - ucraina, ha detto: 'Dobbiamo rafforzare il corridoio sud, migliorare la nostra capacità di rigassificazione e aumentare la produzione nazionale a scapito delle importazioni e per questo occorre incrementare i flussi da gasdotti non a pieno carico - come il Tap dall' Azerbaijan, il Trans Med dall' Algeria e dalla Tunisia, il Green Stream dalla Libia. Potrebbe essere necessaria la riapertura delle centrali a carbone, per colmare eventuali mancanze nell' immediato. Il Governo è pronto a intervenire per calmierare ulteriormente il prezzo dell' energia, ove questo fosse necessario, ed è necessario.' Abele Carruezzo.